

La Bibbia di Gerusalemme
Antico Testamento
I libri poetici e Sapienziali

Salmi

1

¹Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
²ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.
³Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.
⁴Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
⁵perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.
⁶Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.

2

¹Perché le genti congiurano
perché invano cospirano i popoli?
²Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il suo Messia:
³"Spezziamo le loro catene,
gettiamo via i loro legami".
⁴Se ne ride chi abita i cieli,
li schernisce dall'alto il Signore.
⁵Egli parla loro con ira,
li spaventa nel suo sdegno:
⁶"Io l'ho costituito mio sovrano
sul Sion mio santo monte".
⁷Annunzierò il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato."
⁸Chiedi a me, ti darò in possesso le genti
e in dominio i confini della terra.
⁹Le spezzerai con scettro di ferro,
come vasi di argilla le frantumerai".
¹⁰E ora, sovrani, siate saggi
istruitevi, giudici della terra;
¹¹servite Dio con timore
e con tremore esultate;
¹²che non si sdegni e voi perdiate la via.
Improvvisa divampa la sua ira.
Beato chi in lui si rifugia.

3

¹*Salmo di Davide quando fuggiva il figlio Assalonne.*
²Signore, quanti sono i miei oppressori!
Molti contro di me insorgono.
³Molti di me vanno dicendo:
"Neppure Dio lo salva!".
⁴Ma tu, Signore, sei mia difesa,
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.
⁵Al Signore innalzo la mia voce
e mi risponde dal suo monte santo.
⁶Io mi corico e mi addormento,
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

⁷Non temo la moltitudine di genti
che contro di me si accampano.

⁸Sorgi, Signore,
salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici,
hai spezzato i denti ai peccatori.

⁹Del Signore è la salvezza:
sul tuo popolo la tua benedizione.

4

¹*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo. Di Davide.*

²Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia:
dalle angosce mi hai liberato;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

³Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore?
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

⁴Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele:
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

⁵Tremate e non peccate,
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

⁶Offrite sacrifici di giustizia
e confidate nel Signore.

⁷Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene?".
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

⁸Hai messo più gioia nel mio cuore
di quando abbondano vino e frumento.

⁹In pace mi corico e subito mi addormento:
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

5

¹*Al maestro del coro. Per flauti. Salmo. Di Davide.*

²Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:
intendi il mio lamento.

³Ascolta la voce del mio grido,
o mio re e mio Dio,
perché ti prego, Signore.

⁴Al mattino ascolta la mia voce;
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.

⁵Tu non sei un Dio che si compiace del male;
presso di te il malvagio non trova dimora;

⁶gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Tu detesti chi fa il male,

⁷fai perire i bugiardi.

Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.

⁸Ma io per la tua grande misericordia
entrerò nella tua casa;

mi prostrerò con timore
nel tuo santo tempio.

⁹Signore, guidami con giustizia
di fronte ai miei nemici;

spianami davanti il tuo cammino.

¹⁰Non c'è sincerità sulla loro bocca,

è pieno di perfidia il loro cuore;

la loro gola è un sepolcro aperto,

la loro lingua è tutta adulazione.

¹¹Condannali, o Dio, soccombano alle loro trame,
per tanti loro delitti disperdili,

perché a te si sono ribellati.

¹²Gioiscano quanti in te si rifugiano,
esultino senza fine.

Tu li proteggi e in te si allieteranno
quanti amano il tuo nome.

¹³Signore, tu benedici il giusto:

come scudo lo copre la tua benevolenza.

6

¹*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Sull'ottava. Salmo. Di Davide.*

²Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.

³Pietà di me, Signore: vengo meno;
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

⁴L'anima mia è tutta sconvolta,
ma tu, Signore, fino a quando...?

⁵Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia.

⁶Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?

⁷Sono stremato dai lunghi lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
irroro di lacrime il mio letto.

⁸I miei occhi si consumano nel dolore,
invecchio fra tanti miei oppressori.

⁹Via da me voi tutti che fate il male,
il Signore ascolta la voce del mio pianto.

¹⁰Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.

¹¹Arrossiscano e tremino i miei nemici,
confusi, indietreggino all'istante.

7

¹*Lamento che Davide rivolse al Signore per le parole di Cus il Beniaminita.*

²Signore, mio Dio, in te mi rifugio:
salvami e liberami da chi mi perseguita,

³perché non mi sbrani come un leone,
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.

⁴Signore mio Dio, se così ho agito:
se c'è iniquità sulle mie mani,

⁵se ho ripagato il mio amico con il male,
se a torto ho spogliato i miei avversari,

⁶il nemico m'insegua e mi raggiunga,
calpesti a terra la mia vita

e trascini nella polvere il mio onore.

⁷Sorgi, Signore, nel tuo sdegno,
levati contro il furore dei nemici,
alzati per il giudizio che hai stabilito.

⁸L'assemblea dei popoli ti circonda:
dall'alto volgiti contro di essa.

⁹Il Signore decide la causa dei popoli:
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo la mia innocenza, o Altissimo.

¹⁰Poni fine al male degli empi;
rafforza l'uomo retto,
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

¹¹La mia difesa è nel Signore,
egli salva i retti di cuore.

¹²Dio è giudice giusto,
ogni giorno si accende il suo sdegno.

¹³Non torna forse ad affilare la spada,
a tendere e puntare il suo arco?

¹⁴Si prepara strumenti di morte,
arroventa le sue frecce.

¹⁵Ecco, l'empio produce ingiustizia,
concepisce malizia, partorisce menzogna.

¹⁶Egli scava un pozzo profondo
e cade nella fossa che ha fatto;

¹⁷la sua malizia ricade sul suo capo,
la sua violenza gli piomba sulla testa.

¹⁸Loderò il Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

8

¹*Al maestro di coro. Sul canto: "I Torchi...". Salmo. Di Davide.*

²O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

³Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

⁴Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,

⁵che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

⁶Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:

⁷gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

⁸tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;

⁹Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

¹⁰O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

9 - 10

¹*Al maestro del coro. In sordina. Salmo. Di Davide.*

²Loderò il Signore con tutto il cuore
e annunzierò tutte le tue meraviglie.

³Gioisco in te ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

⁴Mentre i miei nemici retrocedono,
davanti a te inciampano e periscono,

⁵perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa;
siedi in trono giudice giusto.

⁶Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

⁷Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

⁸Ma il Signore sta assiso in eterno;
erige per il giudizio il suo trono:

⁹giudicherà il mondo con giustizia,
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

¹⁰Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

¹¹Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

¹²Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate tra i popoli le sue opere.

¹³Vindice del sangue, egli ricorda,
non dimentica il grido degli afflitti.

¹⁴Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi strappi dalle soglie della morte,

¹⁵perché possa annunziare le tue lodi,
esultare per la tua salvezza

alle porte della città di Sion.

¹⁶Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.

¹⁷Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

¹⁸Tornino gli empi negli inferi,
tutti i popoli che dimenticano Dio.

¹⁹Perché il povero non sarà dimenticato,
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

²⁰Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:
davanti a te siano giudicate le genti.

²¹Riempile di spavento, Signore,
sappiano le genti che sono mortali.

10 (TM)

²²¹Perché, Signore, stai lontano,
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?

²³²Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio
e cade nelle insidie tramate.

²⁴³L'empio si vanta delle sue brame,
l'avarò maledice, disprezza Dio.

²⁵⁴L'empio insolente disprezza il Signore:

"Dio non se ne cura: Dio non esiste";
questo è il suo pensiero.

²⁶⁵Le sue imprese riescono sempre.
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:
disprezza tutti i suoi avversari.

²⁷⁶Egli pensa: "Non sarò mai scosso,
vivrò sempre senza sventure".

²⁸⁷Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.

²⁹⁸Sta in agguato dietro le siepi,
dai nascondigli uccide l'innocente.

³⁰⁹I suoi occhi spiano l'infelice,
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.

Sta in agguato per ghermire il misero,
ghermisce il misero attirandolo nella rete.

³¹¹⁰Infierisce di colpo sull'oppresso,
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.

³²¹¹Egli pensa: "Dio dimentica,
nasconde il volto, non vede più nulla".

³³¹²Sorgi, Signore, alza la tua mano,
non dimenticare i miseri.

³⁴¹³Perché l'empio disprezza Dio
e pensa: "Non ne chiederà conto"?

³⁵¹⁴Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

A te si abbandona il misero,
dell'orfano tu sei il sostegno.

Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;

³⁶¹⁵Punisci il suo peccato e più non lo trovi.

³⁷¹⁶Il Signore è re in eterno, per sempre:
dalla sua terra sono scomparse le genti.

³⁸¹⁷Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio

³⁹¹⁸per far giustizia all'orfano e all'oppresso;
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

11 (10)

¹*Al maestro del coro. In sordina. Salmo. Di Davide.*

²Loderò il Signore con tutto il cuore
e annunzierò tutte le tue meraviglie.

³Gioisco in te ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

⁴Mentre i miei nemici retrocedono,
davanti a te inciampano e periscono,

⁵perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa;
siedi in trono giudice giusto.

⁶Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

⁷Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.
⁸Ma il Signore sta assiso in eterno;
erige per il giudizio il suo trono:
⁹giudicherà il mondo con giustizia,
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.
¹⁰Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.
¹¹Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.
¹²Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate tra i popoli le sue opere.
¹³Vindice del sangue, egli ricorda,
non dimentica il grido degli afflitti.
¹⁴Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi strappi dalle soglie della morte,
¹⁵perché possa annunziare le tue lodi,
esultare per la tua salvezza
alle porte della città di Sion.
¹⁶Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.
¹⁷Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.
¹⁸Tornino gli empì negli inferi,
tutti i popoli che dimenticano Dio.
¹⁹Perché il povero non sarà dimenticato,
la speranza degli afflitti non resterà delusa.
²⁰Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:
davanti a te siano giudicate le genti.
²¹Riempile di spavento, Signore,
sappiano le genti che sono mortali.
²²Perché, Signore, stai lontano,
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?
²³Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio
e cade nelle insidie tramate.
²⁴L'empio si vanta delle sue brame,
l'avarò maledice, disprezza Dio.
²⁵L'empio insolente disprezza il Signore:
"Dio non se ne cura: Dio non esiste";
questo è il suo pensiero.
²⁶Le sue imprese riescono sempre.
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:
disprezza tutti i suoi avversari.
²⁷Egli pensa: "Non sarò mai scosso,
vivrò sempre senza sventure".
²⁸Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.
²⁹Sta in agguato dietro le siepi,
dai nascondigli uccide l'innocente.
³⁰I suoi occhi spiano l'infelice,
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.
Sta in agguato per ghermire il misero,
ghermisce il misero attirandolo nella rete.
³¹Infierisce di colpo sull'oppresso,
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.
³²Egli pensa: "Dio dimentica,
nasconde il volto, non vede più nulla".
³³Sorgi, Signore, alza la tua mano,
non dimenticare i miseri.
³⁴Perché l'empio disprezza Dio
e pensa: "Non ne chiederà conto"?

³⁵Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.
A te si abbandona il misero,
dell'orfano tu sei il sostegno.

Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;

³⁶Punisci il suo peccato e più non lo trovi.

³⁷Il Signore è re in eterno, per sempre:
dalla sua terra sono scomparse le genti.

³⁸Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio

³⁹per far giustizia all'orfano e all'oppresso;
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

11 (12)

¹*Al maestro del coro. Di Davide.*

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi:

"Fuggi come un passero verso il monte"?

²Ecco, gli empi tendono l'arco,
aggiustano la freccia sulla corda
per colpire nel buio i retti di cuore.

³Quando sono scosse le fondamenta,
il giusto che cosa può fare?

⁴Ma il Signore nel tempio santo,
il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo,
le sue pupille scrutano ogni uomo.

⁵Il Signore scruta giusti ed empi,
egli odia chi ama la violenza.

⁶Farà piovere sugli empi
brace, fuoco e zolfo,

vento bruciante toccherà loro in sorte;

⁷Giusto è il Signore, ama le cose giuste;
gli uomini retti vedranno il suo volto.

12 (11)

¹*Al maestro del coro. Sull'ottava. Salmo. Di Davide.*

²Salvami, Signore! Non c'è più un uomo fedele;
è scomparsa la fedeltà tra i figli dell'uomo.

³Si dicono menzogne l'uno all'altro,
labbra bugiarde parlano con cuore doppio.

⁴Recida il Signore le labbra bugiarde,
la lingua che dice parole arroganti,

⁵quanti dicono: "Per la nostra lingua siamo forti,
ci difendiamo con le nostre labbra:
chi sarà nostro padrone?"

⁶"Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri,
io sorgerò - dice il Signore -
metterò in salvo chi è disprezzato".

⁷I detti del Signore sono puri,
argento raffinato nel crogiuolo,
purificato nel fuoco sette volte.

⁸Tu, o Signore, ci custodirai,
ci guarderai da questa gente per sempre.

⁹Mentre gli empi si aggirano intorno,
emergono i peggiori tra gli uomini.

13 (12)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?

Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

³Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento?

Fino a quando su di me trionferà il nemico?

⁴Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi,

perché non mi sorprenda il sonno della morte,
⁵perché il mio nemico non dica: "L'ho vinto!"
e non esultino i miei avversari quando vacillo.
⁶Nella tua misericordia ho confidato.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza
e canti al Signore, che mi ha beneficato.

14 (13)

¹*Al maestro del coro. Di Davide.*

Lo stolto pensa: "Non c'è Dio".

Sono corrotti, fanno cose abominevoli:
nessuno più agisce bene.

²Il Signore dal cielo si china sugli uomini
per vedere se esista un saggio:
se c'è uno che cerchi Dio.

³Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti;
più nessuno fa il bene, neppure uno.

⁴Non comprendono nulla tutti i malvagi,
che divorano il mio popolo come il pane?

⁵Non invocano Dio: tremeranno di spavento,
perché Dio è con la stirpe del giusto.

⁶Volete confondere le speranze del misero,
ma il Signore è il suo rifugio.

⁷Venga da Sion la salvezza d'Israele!

Quando il Signore ricondurrà il suo popolo,
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

15 (14)

¹*Salmo. Di Davide.*

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

²Colui che cammina senza colpa,
agisce con giustizia e parla lealmente,

³non dice calunnia con la lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino.

⁴Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia;

⁵presta denaro senza fare usura,
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

16 (15)

¹*Miktam. Di Davide.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

²Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene".

³Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

⁴Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

⁶Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

⁸Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

⁹Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

¹⁰ perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

¹¹ Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

17 (16)

¹ *Pregliera. Di Davide.*

Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.

² Venga da te la mia sentenza,
i tuoi occhi vedano la giustizia.

³ Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole,
⁴ secondo l'agire degli uomini;

seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.

⁵ Sulle tue vie tieni saldi i miei passi
e i miei piedi non vacilleranno.

⁶ Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,

⁷ mostrami i prodigi del tuo amore:
tu che salvi dai nemici

chi si affida alla tua destra.

⁸ Custodiscimi come pupilla degli occhi,
proteggimi all'ombra delle tue ali,

⁹ di fronte agli empi che mi opprimono,
ai nemici che mi accerchiano.

¹⁰ Essi hanno chiuso il loro cuore,
le loro bocche parlano con arroganza.

¹¹ Eccoli, avanzano, mi circondano,
puntano gli occhi per abbattermi;

¹² simili a un leone che brama la preda,
a un leoncello che si apposta in agguato.

¹³ Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo;
con la tua spada scampami dagli empi,

¹⁴ con la tua mano, Signore, dal regno dei morti
che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre
se ne sazino anche i figli

e ne avanzi per i loro bambini.

¹⁵ Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

18 (17)

¹ *Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore, che rivolse al Signore le parole di questo canto, quando il Signore lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici, ² e dalla mano di Saul. Disse dunque:*

Ti amo, Signore, mia forza,

³ Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;

mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

⁴ Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

⁵ Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano torrenti impetuosi;

⁶ già mi avvolgevano i lacci degli inferi,
già mi stringevano agguati mortali.

⁷ Nel mio affanno invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:

dal suo tempio ascoltò la mia voce,
al suo orecchio pervenne il mio grido.

⁸La terra tremò e si scosse;
vacillarono le fondamenta dei monti,
si scossero perché egli era sdegnato.
⁹Dalle sue narici saliva fumo,
dalla sua bocca un fuoco divorante;
da lui sprizzavano carboni ardenti.
¹⁰Abbassò i cieli e discese,
fosca caligine sotto i suoi piedi.
¹¹Cavalcava un cherubino e volava,
si librava sulle ali del vento.
¹²Si avvolgeva di tenebre come di velo,
acque oscure e dense nubi lo coprivano.
¹³Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi
con grandine e carboni ardenti.
¹⁴Il Signore tuonò dal cielo,
l'Altissimo fece udire la sua voce:
grandine e carboni ardenti.
¹⁵Scagliò saette e li disperse,
fulminò con folgori e li sconfisse.
¹⁶Allora apparve il fondo del mare,
si scoprirono le fondamenta del mondo,
per la tua minaccia, Signore,
per lo spirare del tuo furore.
¹⁷Stese la mano dall'alto e mi prese,
mi sollevò dalle grandi acque,
¹⁸mi liberò da nemici potenti,
da coloro che mi odiavano
ed eran più forti di me.
¹⁹Mi assalirono nel giorno di sventura,
ma il Signore fu mio sostegno;
²⁰mi portò al largo,
mi liberò perché mi vuol bene.
²¹Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia,
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;
²²perché ho custodito le vie del Signore,
non ho abbandonato empivamente il mio Dio.
²³I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,
non ho respinto da me la sua legge;
²⁴ma integro sono stato con lui
e mi sono guardato dalla colpa.
²⁵Il Signore mi rende secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.
²⁶Con l'uomo buono tu sei buono
con l'uomo integro tu sei integro,
²⁷con l'uomo puro tu sei puro,
con il perverso tu sei astuto.
²⁸Perché tu salvi il popolo degli umili,
ma abbassi gli occhi dei superbi.
²⁹Tu, Signore, sei luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiara le mie tenebre.
³⁰Con te mi lancerò contro le schiere,
con il mio Dio scavalcherò le mura.
³¹La via di Dio è diritta,
la parola del Signore è provata al fuoco;
egli è scudo per chi in lui si rifugia.
³²Infatti, chi è Dio, se non il Signore?
O chi è rupe, se non il nostro Dio?
³³Il Dio che mi ha cinto di vigore
e ha reso integro il mio cammino;
³⁴mi ha dato agilità come di cerve,
sulle alture mi ha fatto stare saldo;

³⁵ha addestrato le mie mani alla battaglia,
le mie braccia a tender l'arco di bronzo.
³⁶Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,
la tua destra mi ha sostenuto,
la tua bontà mi ha fatto crescere.
³⁷Hai spianato la via ai miei passi,
i miei piedi non hanno vacillato.
³⁸Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti,
non sono tornato senza averli annientati.
³⁹Li ho colpiti e non si sono rialzati,
sono caduti sotto i miei piedi.
⁴⁰Tu mi hai cinto di forza per la guerra,
hai piegato sotto di me gli avversari.
⁴¹Dei nemici mi hai mostrato le spalle,
hai disperso quanti mi odiavano.
⁴²Hanno gridato e nessuno li ha salvati,
al Signore, ma non ha risposto.
⁴³Come polvere al vento li ho dispersi,
calpestati come fango delle strade.
⁴⁴Mi hai scampato dal popolo in rivolta,
mi hai posto a capo delle nazioni.
Un popolo che non conoscevo mi ha servito;
⁴⁵all'udirmi, subito mi obbedivano,
stranieri cercavano il mio favore,
⁴⁶impallidivano uomini stranieri
e uscivano tremanti dai loro nascondigli.
⁴⁷Viva il Signore e benedetta la mia rupe,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
⁴⁸Dio, tu mi accordi la rivincita
e sottometti i popoli al mio giogo,
⁴⁹mi scampi dai nemici furenti,
dei miei avversari mi fai trionfare
e mi liberi dall'uomo violento.
⁵⁰Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli
e canterò inni di gioia al tuo nome.
⁵¹Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato,
a Davide e alla sua discendenza per sempre.

19 (18)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

⁴Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.

⁵Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.

⁶Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

⁷Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

⁸La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

⁹Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.

¹⁰Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
¹¹più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.

¹²Anche il tuo servo in essi è istruito,
per chi li osserva è grande il profitto.

¹³Le inavvertenze chi le discerne?
Assolvimi dalle colpe che non vedo.

¹⁴Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro dal grande peccato.

¹⁵Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore.

20 (19)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²Ti ascolti il Signore nel giorno della prova,
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

³Ti mandi l'aiuto dal suo santuario
e dall'alto di Sion ti sostenga.

⁴Ricordi tutti i tuoi sacrifici
e gradisca i tuoi olocausti.

⁵Ti conceda secondo il tuo cuore,
faccia riuscire ogni tuo progetto.

⁶Esulteremo per la tua vittoria,
spiegheremo i vessilli in nome del nostro Dio;
adempia il Signore tutte le tue domande.

⁷Ora so che il Signore salva il suo consacrato;
gli ha risposto dal suo cielo santo
con la forza vittoriosa della sua destra.

⁸Chi si vanta dei carri e chi dei cavalli,
noi siamo forti nel nome del Signore nostro Dio.

⁹Quelli si piegano e cadono,
ma noi restiamo in piedi e siamo saldi.

¹⁰Salva il re, o Signore,
rispondici, quando ti invochiamo.

21 (20)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²Signore, il re gioisce della tua potenza,
quanto esulta per la tua salvezza!

³Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore,
non hai respinto il voto delle sue labbra.

⁴Gli vieni incontro con larghe benedizioni;
gli poni sul capo una corona di oro fino.

⁵Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,
lungi giorni in eterno, senza fine.

⁶Grande è la sua gloria per la tua salvezza,
lo avvolgi di maestà e di onore;

⁷lo fai oggetto di benedizione per sempre,
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

⁸Perché il re confida nel Signore:
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

⁹La tua mano raggiungerà ogni tuo nemico,
la tua destra raggiungerà chiunque ti odia.

¹⁰Ne farai una fornace ardente,
nel giorno in cui ti mostrerai:
il Signore li consumerà nella sua ira,
li divorerà il fuoco.

¹¹Sterminerai dalla terra la loro prole,
la loro stirpe di mezzo agli uomini.

¹²Perché hanno ordito contro di te il male,
hanno tramato insidie, non avranno successo.

¹³Hai fatto loro voltare le spalle,
contro di essi punterai il tuo arco.

¹⁴Alzati, Signore, in tutta la tua forza;
canteremo inni alla tua potenza.

22 (21)

¹*Al maestro del coro. Sull'aria: "Cerva dell'aurora". Salmo. Di Davide.*

²"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Tu sei lontano dalla mia salvezza":
sono le parole del mio lamento.

³Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.

⁴Eppure tu abiti la santa dimora,
tu, lode di Israele.

⁵In te hanno sperato i nostri padri,
hanno sperato e tu li hai liberati;

⁶a te gridarono e furono salvati,
sperando in te non rimasero delusi.

⁷Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

⁸Mi scherniscono quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

⁹"Si è affidato al Signore, lui lo scampi;
lo liberi, se è suo amico".

¹⁰Sei tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

¹¹Al mio nascere tu mi hai raccolto,
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

¹²Da me non stare lontano,
poiché l'angoscia è vicina
e nessuno mi aiuta.

¹³Mi circondano tori numerosi,
mi assediano tori di Basan.

¹⁴Spalancano contro di me la loro bocca
come leone che sbrana e ruggisce.

¹⁵Come acqua sono versato,
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,
si fonde in mezzo alle mie viscere.

¹⁶È arido come un cocciolo il mio palato,
la mia lingua si è incollata alla gola,
su polvere di morte mi hai deposto.

¹⁷Un branco di cani mi circonda,
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi,

¹⁸posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano:

¹⁹si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.

²⁰Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.

²¹Scampami dalla spada,
dalle unghie del cane la mia vita.

²²Salvami dalla bocca del leone
e dalle corna dei bufali.

²³Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

²⁴Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,
lo tema tutta la stirpe di Israele;

²⁵perché egli non ha disprezzato

né sdegnato l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto,
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.
²⁶Sei tu la mia lode nella grande assemblea,
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
²⁷I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano:
"Viva il loro cuore per sempre".
²⁸Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui
tutte le famiglie dei popoli.
²⁹Poiché il regno è del Signore,
egli domina su tutte le nazioni.
³⁰A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.
E io vivrò per lui,
³¹Io servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
³²annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
"Ecco l'opera del Signore!".

23 (22)

¹*Salmo. Di Davide.*

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
²su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.
³Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
⁴Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
⁵Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
⁶Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

24 (23)

¹*Di Davide. Salmo.*

Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.
²È lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.
³Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.
⁵Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.
⁷Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.
⁸Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.
⁹Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.
¹⁰Chi è questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

25 (24)

¹*Di Davide.*

Alef. A te, Signore, elevo l'anima mia,
²Bet. Dio mio, in te confido: non sia confuso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
³Ghimel. Chiunque spera in te non resti deluso,
sia confuso chi tradisce per un nulla.
⁴Dalet. Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
⁵He. Guidami nella tua verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
Vau. in te ho sempre sperato.
⁶Zain. Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
⁷Het. Non ricordare i peccati della mia giovinezza:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.
⁸Tet. Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;
⁹Iod. guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.
¹⁰Caf. Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.
¹¹Lamed. Per il tuo nome, Signore,
perdona il mio peccato anche se grande.
¹²Mem. Chi è l'uomo che teme Dio?
Gli indica il cammino da seguire.
¹³Nun. Egli vivrà nella ricchezza,
la sua discendenza possederà la terra.
¹⁴Samech. Il Signore si rivela a chi lo teme,
gli fa conoscere la sua alleanza.
¹⁵Ain. Tengo i miei occhi rivolti al Signore,
perché libera dal laccio il mio piede.
¹⁶Pe. Volgiti a me e abbi misericordia,
perché sono solo ed infelice.
¹⁷Zade. Allevia le angosce del mio cuore,
liberami dagli affanni.
¹⁸Vedi la mia miseria e la mia pena
e perdona tutti i miei peccati.
¹⁹Res. Guarda i miei nemici: sono molti
e mi detestano con odio violento.
²⁰Sin. Proteggimi, dammi salvezza;
al tuo riparo io non sia deluso.
²¹Tau. Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.
²²Pe. O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

26 (25)

¹*Di Davide.*

Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.
²Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.

³La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.
⁴Non siedo con gli uomini mendaci
e non frequento i simulatori.
⁵Odio l'alleanza dei malvagi,
non mi associo con gli empi.
⁶Lavo nell'innocenza le mie mani
e giro attorno al tuo altare, Signore,
⁷per far risuonare voci di lode
e per narrare tutte le tue meraviglie.
⁸Signore, amo la casa dove dimori
e il luogo dove abita la tua gloria.
⁹Non travolgermi insieme ai peccatori,
con gli uomini di sangue non perder la mia vita,
¹⁰perché nelle loro mani è la perfidia,
la loro destra è piena di regali.
¹¹Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.
¹²Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore.

27 (26)
¹*Di Davide.*
Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?
²Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.
³Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.
⁴Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.
⁵Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe.
⁶E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza,
inni di gioia canterò al Signore.
⁷Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
⁸Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco.
⁹Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
¹⁰Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.
¹¹Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

¹²Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

¹⁴Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

28 (27)

¹*Di Davide.*

A te grido, Signore;
non restare in silenzio, mio Dio,
perché, se tu non mi parli,
io sono come chi scende nella fossa.

²Ascolta la voce della mia supplica,
quando ti grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.

³Non travolgermi con gli empi,
con quelli che operano il male.
Parlano di pace al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore.

⁴Ripagali secondo la loro opera
e la malvagità delle loro azioni.
Secondo le opere delle loro mani,
rendi loro quanto meritano.

⁵Poiché non hanno compreso l'agire del Signore
e le opere delle sue mani,
egli li abbatta e non li rialzi.

⁶Sia benedetto il Signore,
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;

⁷il Signore è la mia forza e il mio scudo,
ho posto in lui la mia fiducia;
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore,
con il mio canto gli rendo grazie.

⁸Il Signore è la forza del suo popolo,
rifugio di salvezza del suo consacrato.

⁹Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici,
guidali e sostienili per sempre.

29 (28)

¹*Salmo. Di Davide.*

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.

²Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore in santi ornamenti.

³Il Signore tuona sulle acque,
il Dio della gloria scatena il tuono,
il Signore, sull'immensità delle acque.

⁴Il Signore tuona con forza,
tuona il Signore con potenza.

⁵Il tuono del Signore schianta i cedri,
il Signore schianta i cedri del Libano.

⁶Fa balzare come un vitello il Libano
e il Sirion come un giovane bufalo.

⁷Il tuono saetta fiamme di fuoco,

⁸il tuono scuote la steppa,
il Signore scuote il deserto di Kades.

⁹Il tuono fa partorire le cerva
e spoglia le foreste.

Nel suo tempio tutti dicono: "Gloria!".

¹⁰Il Signore è assiso sulla tempesta,
il Signore siede re per sempre.

¹¹Il Signore darà forza al suo popolo
benedirà il suo popolo con la pace.

30 (29)

¹*Salmo. Canto per la festa della dedicazione del tempio. Di Davide.*

²Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

³Signore Dio mio,
a te ho gridato e mi hai guarito.

⁴Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

⁵Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
rendete grazie al suo santo nome,

⁶perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto
e al mattino, ecco la gioia.

⁷Nella mia prosperità ho detto:

"Nulla mi farà vacillare!".

⁸Nella tua bontà, o Signore,
mi hai posto su un monte sicuro;
ma quando hai nascosto il tuo volto,
io sono stato turbato.

⁹A te grido, Signore,
chiedo aiuto al mio Dio.

¹⁰Quale vantaggio dalla mia morte,
dalla mia discesa nella tomba?

Ti potrà forse lodare la polvere
e proclamare la tua fedeltà?

¹¹Ascolta, Signore, abbi misericordia,
Signore, vieni in mio aiuto.

¹²Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di sacco in abito di gioia,

¹³perché io possa cantare senza posa.

Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

31 (30)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;

per la tua giustizia salvami.

³Porgi a me l'orecchio,
vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.

⁴Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi.

⁵Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

⁶Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

⁷Tu detesti chi serve idoli falsi,
ma io ho fede nel Signore.

⁸Esulterò di gioia per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,

hai conosciuto le mie angosce;

⁹non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai guidato al largo i miei passi.

¹⁰Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno;
per il pianto si struggono i miei occhi,

la mia anima e le mie viscere.

¹¹Si consuma nel dolore la mia vita,
i miei anni passano nel gemito;

inardisce per la pena il mio vigore,
si dissolvono tutte le mie ossa.

¹²Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini,
l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.

¹³Sono caduto in oblio come un morto,
sono divenuto un rifiuto.

¹⁴Se odo la calunnia di molti, il terrore mi circonda;
quando insieme contro di me congiurano,
tramano di togliermi la vita.

¹⁵Ma io confido in te, Signore;

dico: "Tu sei il mio Dio,

¹⁶nelle tue mani sono i miei giorni".

Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori:

¹⁷fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.

¹⁸Signore, ch'io non resti confuso, perché ti ho invocato;
siano confusi gli empi, tacciano negli inferi.

¹⁹Fa' tacere le labbra di menzogna,
che dicono insolenze contro il giusto
con orgoglio e disprezzo.

²⁰Quanto è grande la tua bontà, Signore!

La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia
davanti agli occhi di tutti.

²¹Tu li nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda,
lontano dalla rissa delle lingue.

²²Benedetto il Signore,
che ha fatto per me meraviglie di grazia
in una fortezza inaccessibile.

²³Io dicevo nel mio sgomento:
"Sono escluso dalla tua presenza".

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera
quando a te gridavo aiuto.

²⁴Amate il Signore, voi tutti suoi santi;
il Signore protegge i suoi fedeli
e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

²⁵Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore.

32 (31)

¹*Di Davide. Maskil.*

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,
e perdonato il peccato.

²Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male
e nel cui spirito non è inganno.

³Tacevo e si logoravano le mie ossa,
mentre gemevo tutto il giorno.

⁴Giorno e notte pesava su di me la tua mano,
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

⁵Ti ho manifestato il mio peccato,
non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: "Confesserò al Signore le mie colpe"
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

⁶Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell'angoscia.

Quando irromperanno grandi acque
non lo potranno raggiungere.

⁷Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,
mi circondi di esultanza per la salvezza.

⁸Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

⁹Non siate come il cavallo e come il mulo
privi d'intelligenza;
si piega la loro fierezza con morso e briglie,
se no, a te non si avvicinano.

¹⁰Molti saranno i dolori dell'empio,
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

¹¹Gioite nel Signore ed esultate, giusti,
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

33 (32)

¹Esultate, giusti, nel Signore;
ai retti si addice la lode.

²Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

³Cantate al Signore un canto nuovo,
suonate la cetra con arte e acclamate.

⁴Poiché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

⁵Egli ama il diritto e la giustizia,
della sua grazia è piena la terra.

⁶Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

⁷Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.

⁸Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

⁹perché egli parla e tutto è fatto,
comanda e tutto esiste.

¹⁰Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

¹¹Ma il piano del Signore sussiste per sempre,
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

¹²Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.

¹³Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.

¹⁴Dal luogo della sua dimora
scruta tutti gli abitanti della terra,

¹⁵lui che, solo, ha plasmato il loro cuore
e comprende tutte le loro opere.

¹⁶Il re non si salva per un forte esercito
né il prode per il suo grande vigore.

¹⁷Il cavallo non giova per la vittoria,
con tutta la sua forza non potrà salvare.

¹⁸Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,
su chi spera nella sua grazia,

¹⁹per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

²⁰L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

²¹In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome.

²²Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo.

34 (33)

¹*Di Davide, quando si finse pazzo in presenza di Abimelech e, da lui scacciato, se ne andò.*

²Alef. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Bet. Io mi glorio nel Signore,

ascoltino gli umili e si rallegrino.

⁴Ghimel. Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Dalet. Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

⁶He. Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

⁷Zain. Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

⁸Het. L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.

⁹Tet. Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

¹⁰Iod. Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

¹¹Caf. I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

¹²Lamed. Venite, figli, ascoltatevi;
v'insegnerò il timore del Signore.

¹³Mem. C'è qualcuno che desidera la vita
e brama lunghi giorni per gustare il bene?

¹⁴Nun. Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.

¹⁵Samech. Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca la pace e perseguita.

¹⁶Ain. Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

¹⁷Pe. Il volto del Signore contro i malfattori,
per cancellarne dalla terra il ricordo.

¹⁸Sade. Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.

¹⁹Kof. Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti.

²⁰Res. Molte sono le sventure del giusto,
ma lo libera da tutte il Signore.

²¹Sin. Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.

²²Tau. La malizia uccide l'empio
e chi odia il giusto sarà punito.

²³Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

35 (34)

¹*Di Davide.*

Signore, giudica chi mi accusa,
combatti chi mi combatte.

²Afferra i tuoi scudi
e sorgi in mio aiuto.

³Vibra la lancia e la scure
contro chi mi insegue,

dimmi: "Sono io la tua salvezza".

⁴Siano confusi e coperti di ignominia
quelli che attentano alla mia vita;

retrocedano e siano umiliati
quelli che tramano la mia sventura.

⁵Siano come pula al vento
e l'angelo del Signore li incalzi;

⁶la loro strada sia buia e scivolosa
quando li insegue l'angelo del Signore.

⁷Poiché senza motivo mi hanno teso una rete,
senza motivo mi hanno scavato una fossa.

⁸Li colga la bufera improvvisa,
li catturi la rete che hanno tesa,

siano travolti dalla tempesta.

⁹Io invece esulterò nel Signore
per la gioia della sua salvezza.

¹⁰Tutte le mie ossa dicano:

"Chi è come te, Signore,
che liberi il debole dal più forte,
il misero e il povero dal predatore?"

¹¹Sorgevano testimoni violenti,
mi interrogavano su ciò che ignoravo,

¹²mi rendevano male per bene:
una desolazione per la mia vita.

¹³Io, quand'erano malati, vestivo di sacco,
mi affliggevo col digiuno,
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

¹⁴Mi angustiavo come per l'amico, per il fratello,
come in lutto per la madre mi prostravo nel dolore.

¹⁵Ma essi godono della mia caduta, si radunano,
si radunano contro di me per colpirmi all'improvviso.

Mi dilaniano senza posa,

¹⁶mi mettono alla prova, scherno su scherno,
contro di me digrignano i denti.

¹⁷Fino a quando, Signore, starai a guardare?
Libera la mia vita dalla loro violenza,

dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.

¹⁸Ti loderò nella grande assemblea,
ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.

¹⁹Non esultino su di me i nemici bugiardi,
non strizzi l'occhio chi mi odia senza motivo.

²⁰Poiché essi non parlano di pace,
contro gli umili della terra tramano inganni.

²¹Spalancano contro di me la loro bocca;
dicono con scherno: "Abbiamo visto con i nostri occhi!"

²²Signore, tu hai visto, non tacere;
Dio, da me non stare lontano.

²³Dèstati, svègliati per il mio giudizio,
per la mia causa, Signore mio Dio.

²⁴Giudicami secondo la tua giustizia, Signore mio Dio,
e di me non abbiano a gioire.

²⁵Non pensino in cuor loro: "Siamo soddisfatti!".
Non dicano: "Lo abbiamo divorato".

²⁶Sia confuso e svergognato chi gode della mia sventura,
sia coperto di vergogna e d'ignominia chi mi insulta.

²⁷Esulti e gioisca chi ama il mio diritto,
dica sempre: "Grande è il Signore
che vuole la pace del suo servo".

²⁸La mia lingua celebrerà la tua giustizia,
canterà la tua lode per sempre.

36 (35)

¹*Al maestro del coro. Di Davide servo del Signore.*

²Nel cuore dell'empio parla il peccato,
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.

³Poiché egli si illude con se stesso
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

⁴Inique e fallaci sono le sue parole,
rifiuta di capire, di compiere il bene.

⁵Iniquità trama sul suo giaciglio,
si ostina su vie non buone,
via da sé non respinge il male.

⁶Signore, la tua grazia è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi;

⁷la tua giustizia è come i monti più alti,

il tuo giudizio come il grande abisso:
uomini e bestie tu salvi, Signore.

⁸Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio!

Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,

⁹si saziano dell'abbondanza della tua casa

e li disseti al torrente delle tue delizie.

¹⁰È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.

¹¹Concedi la tua grazia a chi ti conosce,
la tua giustizia ai retti di cuore.

¹²Non mi raggiunga il piede dei superbi,
non mi disperda la mano degli empi.

¹³Ecco, sono caduti i malfattori,
abbattuti, non possono rialzarsi.

37 (36)

¹*Di Davide.*

Alef. Non adirarti contro gli empi
non invidiare i malfattori.

²Come fieno presto appassiranno,
cadranno come erba del prato.

³Bet. Confida nel Signore e fa' il bene;
abita la terra e vivi con fede.

⁴Cerca la gioia del Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore.

⁵Ghimel. Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;

⁶farà brillare come luce la tua giustizia,
come il meriggio il tuo diritto.

⁷Dalet. Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in lui;
non irritarti per chi ha successo,

per l'uomo che trama insidie.

⁸He. Desisti dall'ira e deponi lo sdegno,
non irritarti: faresti del male,

⁹poiché i malvagi saranno sterminati,
ma chi spera nel Signore possederà la terra.

¹⁰Vau. Ancora un poco e l'empio scompare,
cerchi il suo posto e più non lo trovi.

¹¹I miti invece possederanno la terra
e godranno di una grande pace.

¹²Zain. L'empio trama contro il giusto,
contro di lui digrigna i denti.

¹³Ma il Signore ride dell'empio,
perché vede arrivare il suo giorno.

¹⁴Het. Gli empi sfoderano la spada
e tendono l'arco

per abbattere il misero e l'indigente,
per uccidere chi cammina sulla retta via.

¹⁵La loro spada raggiungerà il loro cuore
e i loro archi si spezzeranno.

¹⁶Tet. Il poco del giusto è cosa migliore
dell'abbondanza degli empi;

¹⁷perché le braccia degli empi saranno spezzate,
ma il Signore è il sostegno dei giusti.

¹⁸Iod. Conosce il Signore la vita dei buoni,
la loro eredità durerà per sempre.

¹⁹Non saranno confusi nel tempo della sventura
e nei giorni della fame saranno saziati.

²⁰Caf. Poiché gli empi periranno,
i nemici del Signore appassiranno
come lo splendore dei prati,
tutti come fumo svaniranno.

²¹Lamed. L'empio prende in prestito e non restituisce,
ma il giusto ha compassione e dà in dono.

²²Chi è benedetto da Dio possederà la terra,
ma chi è maledetto sarà sterminato.

²³Mem. Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo
e segue con amore il suo cammino.

²⁴Se cade, non rimane a terra,
perché il Signore lo tiene per mano.

²⁵Nun. Sono stato fanciullo e ora sono vecchio,
non ho mai visto il giusto abbandonato
né i suoi figli mendicare il pane.

²⁶Egli ha sempre compassione e dà in prestito,
per questo la sua stirpe è benedetta.

²⁷Samech. Sta' lontano dal male e fa' il bene,
e avrai sempre una casa.

²⁸Perché il Signore ama la giustizia
e non abbandona i suoi fedeli;
Ain. gli empi saranno distrutti per sempre
e la loro stirpe sarà sterminata.

²⁹I giusti possederanno la terra
e la abiteranno per sempre.

³⁰Pe. La bocca del giusto proclama la sapienza,
e la sua lingua esprime la giustizia;

³¹la legge del suo Dio è nel suo cuore,
i suoi passi non vacilleranno.

³²L'empio spia il giusto
e cerca di farlo morire.

³³Il Signore non lo abbandona alla sua mano,
nel giudizio non lo lascia condannare.

³⁴Kof. Spera nel Signore e segui la sua via:
ti esalterà e tu possederai la terra
e vedrai lo sterminio degli empi.

³⁵Res. Ho visto l'empio trionfante
ergersi come cedro rigoglioso;

³⁶sono passato e più non c'era,
l'ho cercato e più non si è trovato.

³⁷Sin. Osserva il giusto e vedi l'uomo retto,
l'uomo di pace avrà una discendenza.

³⁸Ma tutti i peccatori saranno distrutti,
la discendenza degli empi sarà sterminata.

³⁹Tau. La salvezza dei giusti viene dal Signore,
nel tempo dell'angoscia è loro difesa;

⁴⁰il Signore viene in loro aiuto e li scampa,
li libera dagli empi e dà loro salvezza,
perché in lui si sono rifugiati.

38 (37)

¹*Salmo. Di Davide. In memoria.*

²Signore, non castigarmi nel tuo sdegno,
non punirmi nella tua ira.

³Le tue frecce mi hanno trafitto,
su di me è scesa la tua mano.

⁴Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano,
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.

⁵Le mie iniquità hanno superato il mio capo,
come carico pesante mi hanno oppresso.

⁶Putride e fetide sono le mie piaghe
a causa della mia stoltezza.

⁷Sono curvo e accasciato,
triste mi aggiro tutto il giorno.

⁸Sono torturati i miei fianchi,
in me non c'è nulla di sano.

⁹Afflitto e sfinito all'estremo,

ruggisco per il fremito del mio cuore.

¹⁰ Signore, davanti a te ogni mio desiderio
e il mio gemito a te non è nascosto.

¹¹ Palpita il mio cuore,
la forza mi abbandona,

si spegne la luce dei miei occhi.

¹² Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe,
i miei vicini stanno a distanza.

¹³ Tende lacci chi attenta alla mia vita,
trama insidie chi cerca la mia rovina.
e tutto il giorno medita inganni.

¹⁴ Io, come un sordo, non ascolto
e come un muto non apro la bocca;

¹⁵ sono come un uomo che non sente e non risponde.

¹⁶ In te spero, Signore;

tu mi risponderai, Signore Dio mio.

¹⁷ Ho detto: "Di me non godano,
contro di me non si vantino
quando il mio piede vacilla".

¹⁸ Poiché io sto per cadere
e ho sempre dinanzi la mia pena.

¹⁹ Ecco, confesso la mia colpa,
sono in ansia per il mio peccato.

²⁰ I miei nemici sono vivi e forti,
troppi mi odiano senza motivo,

²¹ mi pagano il bene col male,
mi accusano perché cerco il bene.

²² Non abbandonarmi, Signore,
Dio mio, da me non stare lontano;

²³ accorri in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.

39 (38)

¹ *Al maestro del coro, Iditun. Salmo. Di Davide.*

² Ho detto: "Veglierò sulla mia condotta
per non peccare con la mia lingua;
porrò un freno alla mia bocca
mentre l'empio mi sta dinanzi".

³ Sono rimasto quieto in silenzio: tacevo privo di bene,
la sua fortuna ha esasperato il mio dolore.

⁴ Ardeva il cuore nel mio petto,
al ripensarci è divampato il fuoco;
allora ho parlato:

⁵ "Rivelami, Signore, la mia fine;
quale sia la misura dei miei giorni
e saprò quanto è breve la mia vita".

⁶ Vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni
e la mia esistenza davanti a te è un nulla.

Solo un soffio è ogni uomo che vive,

⁷ come ombra è l'uomo che passa;
solo un soffio che si agita,

accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.

⁸ Ora, che attendo, Signore?

In te la mia speranza.

⁹ Liberami da tutte le mie colpe,
non rendermi scherno dello stolto.

¹⁰ Sto in silenzio, non apro bocca,
perché sei tu che agisci.

¹¹ Allontana da me i tuoi colpi:
sono distrutto sotto il peso della tua mano.

¹² Castigando il suo peccato tu correggi l'uomo,
corrodi come tarlo i suoi tesori.

Ogni uomo non è che un soffio.

¹³Ascolta la mia preghiera, Signore,
porgi l'orecchio al mio grido,
non essere sordo alle mie lacrime,
poiché io sono un forestiero,
uno straniero come tutti i miei padri.

¹⁴Distogli il tuo sguardo, che io respiri,
prima che me ne vada e più non sia.

40 (39)

¹*Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

²Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

³Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

⁴Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

⁵Beato l'uomo che spera nel Signore
e non si mette dalla parte dei superbi,
né si volge a chi segue la menzogna.

⁶Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio,
quali disegni in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare
sono troppi per essere contati.

⁷Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.

⁸Allora ho detto: "Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro di me è scritto,

⁹che io faccia il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore".

¹⁰Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

¹¹Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,

la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

¹²Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,
la tua fedeltà e la tua grazia

mi proteggano sempre,

¹³poiché mi circondano mali senza numero,

le mie colpe mi opprimono

e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo,

il mio cuore viene meno.

¹⁴Degnati, Signore, di liberarmi;

accorri, Signore, in mio aiuto.

¹⁵Vergogna e confusione

per quanti cercano di togliermi la vita.

Retrocedano coperti d'infamia

quelli che godono della mia sventura.

¹⁶Siano presi da tremore e da vergogna

quelli che mi scherniscono.

¹⁷Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,

dicano sempre: "Il Signore è grande"

quelli che bramano la tua salvezza.

¹⁸Io sono povero e infelice;

di me ha cura il Signore.
Tu, mio aiuto e mia liberazione,
mio Dio, non tardare.

41 (40)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²Beato l'uomo che ha cura del debole,
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

³Veglierà su di lui il Signore,
lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà alle brame dei nemici.

⁴Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;
gli darai sollievo nella sua malattia.

⁵Io ho detto: "Pietà di me, Signore;
risanami, contro di te ho peccato".

⁶I nemici mi augurano il male:
"Quando morirà e perirà il suo nome?".

⁷Chi viene a visitarmi dice il falso,
il suo cuore accumula malizia
e uscito fuori parla.

⁸Contro di me sussurrano insieme i miei nemici,
contro di me pensano il male:

⁹"Un morbo maligno su di lui si è abbattuto,
da dove si è steso non potrà rialzarsi".

¹⁰Anche l'amico in cui confidavo,
anche lui, che mangiava il mio pane,
alza contro di me il suo calcagno.

¹¹Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami,
che io li possa ripagare.

¹²Da questo saprò che tu mi ami
se non trionfa su di me il mio nemico;

¹³per la mia integrità tu mi sostieni,
mi fai stare alla tua presenza per sempre.

¹⁴Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre e per sempre. Amen, amen.

42 - 43 (41 - 42)

¹*Al maestro del coro. Maskil. Dei figli di Core.*

²Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.

³L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

⁴Le lacrime sono mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: "Dov'è il tuo Dio?".

⁵Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:
attraverso la folla avanzavo tra i primi

fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia
di una moltitudine in festa.

⁶Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

⁷In me si abbatte l'anima mia;
perciò di te mi ricordo

dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.

⁸Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

⁹Di giorno il Signore mi dona la sua grazia
di notte per lui innalzo il mio canto:

la mia preghiera al Dio vivente.

¹⁰Dirò a Dio, mia difesa:

"Perché mi hai dimenticato?"

Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?".

¹¹Per l'insulto dei miei avversari
sono infrante le mie ossa;
essi dicono a me tutto il giorno: "Dov'è il tuo Dio?".

¹²Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

43

¹Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo iniquo e fallace.

²Tu sei il Dio della mia difesa;
perché mi respingi,
perché triste me ne vado,
oppresso dal nemico?

³Manda la tua verità e la tua luce;
siano esse a guidarmi,
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

⁴Verrò all'altare di Dio,
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.

⁵Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

44 (43)

¹*Al maestro del coro. Dei figli di Core. Maskil.*

²Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito,
i nostri padri ci hanno raccontato
l'opera che hai compiuto ai loro giorni,
nei tempi antichi.

³Tu per piantarli, con la tua mano hai sradicato le genti,
per far loro posto, hai distrutto i popoli.

⁴Poiché non con la spada conquistarono la terra,
né fu il loro braccio a salvarli;
ma il tuo braccio e la tua destra
e la luce del tuo volto,
perché tu li amavi.

⁵Sei tu il mio re, Dio mio,
che decidi vittorie per Giacobbe.

⁶Per te abbiamo respinto i nostri avversari
nel tuo nome abbiamo annientato i nostri aggressori.

⁷Infatti nel mio arco non ho confidato
e non la mia spada mi ha salvato,

⁸ma tu ci hai salvati dai nostri avversari,
hai confuso i nostri nemici.

⁹In Dio ci gloriamo ogni giorno,
celebrando senza fine il tuo nome.

¹⁰Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna,
e più non esci con le nostre schiere.

¹¹Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari
e i nostri nemici ci hanno spogliati.

¹²Ci hai consegnati come pecore da macello,
ci hai dispersi in mezzo alle nazioni.

¹³Hai venduto il tuo popolo per niente,
sul loro prezzo non hai guadagnato.

¹⁴Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini,
scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno.

¹⁵Ci hai resi la favola dei popoli,
su di noi le nazioni scuotono il capo.

¹⁶L'infamia mi sta sempre davanti

e la vergogna copre il mio volto
¹⁷per la voce di chi insulta e bestemmia,
davanti al nemico che brama vendetta.
¹⁸Tutto questo ci è accaduto
e non ti avevamo dimenticato,
non avevamo tradito la tua alleanza.
¹⁹Non si era volto indietro il nostro cuore,
i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero;
²⁰ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli
e ci hai avvolti di ombre tenebrose.
²¹Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio
e teso le mani verso un dio straniero,
²²forse che Dio non lo avrebbe scoperto,
lui che conosce i segreti del cuore?
²³Per te ogni giorno siamo messi a morte,
stimati come pecore da macello.
²⁴Svegliati, perché dormi, Signore?
Dèstati, non ci respingere per sempre.
²⁵Perché nascondi il tuo volto,
dimentichi la nostra miseria e oppressione?
²⁶Poiché siamo prostrati nella polvere,
il nostro corpo è steso a terra.
Sorgi, vieni in nostro aiuto;
²⁷salvacì per la tua misericordia.

45 (44)

¹*Al maestro del coro. Su "I gigli...". Dei figli di Core.
Maskil. Canto d'amore.*

²Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
La mia lingua è stilo di scriba veloce.
³Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
ti ha benedetto Dio per sempre.
⁴Cingi, prode, la spada al tuo fianco,
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte,
⁵avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.
⁶La tua destra ti mostri prodigi:
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i nemici del re;
sotto di te cadono i popoli.
⁷Il tuo trono, Dio, dura per sempre;
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.
⁸Ami la giustizia e l'empietà detesti:
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.
⁹Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia,
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
¹⁰Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir.
¹¹Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
¹²al re piacerà la tua bellezza.
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.
¹³Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.
¹⁴La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
¹⁵È presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
¹⁶guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re.

¹⁷ Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai capi di tutta la terra.

¹⁸ Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

46 (45)

¹ *Al maestro del coro. Dei figli di Core.*

Su "Le vergini...". Canto.

² Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto sempre vicino nelle angosce.

³ Perciò non temiamo se trema la terra,
se crollano i monti nel fondo del mare.

⁴ Fremano, si gonfino le sue acque,
tremino i monti per i suoi flutti.

⁵ Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.

⁶ Dio sta in essa: non potrà vacillare;
la soccorrerà Dio, prima del mattino.

⁷ Fremettero le genti, i regni si scossero;
egli tuonò, si sgretolò la terra.

⁸ Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

⁹ Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto portenti sulla terra.

¹⁰ Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,
romperà gli archi e spezzerà le lance,
brucerà con il fuoco gli scudi.

¹¹ Fermatevi e sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

¹² Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

47 (46)

¹ *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

² Applaudite, popoli tutti,
acclamate Dio con voci di gioia;

³ perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
re grande su tutta la terra.

⁴ Egli ci ha assoggettati i popoli,
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.

⁵ La nostra eredità ha scelto per noi,
vanto di Giacobbe suo prediletto.

⁶ Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

⁷ Cantate inni a Dio, cantate inni;
cantate inni al nostro re, cantate inni;

⁸ perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

⁹ Dio regna sui popoli,
Dio siede sul suo trono santo.

¹⁰ I capi dei popoli si sono raccolti
con il popolo del Dio di Abramo,
perché di Dio sono i potenti della terra:
egli è l'Altissimo.

48 (47)

¹ *Cantico. Salmo. Dei figli di Core.*

² Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.

³ Il suo monte santo, altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, dimora divina,
è la città del grande Sovrano.

⁴Dio nei suoi baluardi
è apparso fortezza inespugnabile.
⁵Ecco, i re si sono alleati,
sono avanzati insieme.
⁶Essi hanno visto:
attoniti e presi dal panico,
sono fuggiti.
⁷Là sgomento li ha colti,
doglie come di partoriente,
⁸simile al vento orientale
che squarcia le navi di Tarsis.
⁹Come avevamo udito, così abbiamo visto
nella città del Signore degli eserciti,
nella città del nostro Dio;
Dio l'ha fondata per sempre.
¹⁰Ricordiamo, Dio, la tua misericordia
dentro il tuo tempio.
¹¹Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino ai confini della terra;
è piena di giustizia la tua destra.
¹²Gioisca il monte di Sion,
esultino le città di Giuda
a motivo dei tuoi giudizi.
¹³Circondate Sion, giratele intorno,
contate le sue torri.
¹⁴Osservate i suoi baluardi,
passate in rassegna le sue fortezze,
per narrare alla generazione futura:
¹⁵Questo è il Signore, nostro Dio
in eterno, sempre:
egli è colui che ci guida.

49 (48)

¹Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.

²Ascoltate, popoli tutti,
porgete orecchio abitanti del mondo,
³voi nobili e gente del popolo,
ricchi e poveri insieme.
⁴La mia bocca esprime sapienza,
il mio cuore medita saggezza;
⁵porgerò l'orecchio a un proverbio,
spiegherò il mio enigma sulla cetra.
⁶Perché temere nei giorni tristi,
quando mi circonda la malizia dei perversi?
⁷Essi confidano nella loro forza,
si vantano della loro grande ricchezza.
⁸Nessuno può riscattare se stesso,
o dare a Dio il suo prezzo.
⁹Per quanto si paghi il riscatto di una vita,
non potrà mai bastare
¹⁰per vivere senza fine,
e non vedere la tomba.
¹¹Vedrà morire i sapienti;
lo stolto e l'insensato periranno insieme
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.
¹²Il sepolcro sarà loro casa per sempre,
loro dimora per tutte le generazioni,
eppure hanno dato il loro nome alla terra.
¹³Ma l'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.
¹⁴Questa è la sorte di chi confida in se stesso,
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.

¹⁵Come pecore sono avviati agli inferi,
sarà loro pastore la morte;
scenderanno a precipizio nel sepolcro,
svanirà ogni loro parvenza:
gli inferi saranno la loro dimora.

¹⁶Ma Dio potrà riscattarmi,
mi strapperà dalla mano della morte.

¹⁷Se vedi un uomo arricchirsi, non temere,
se aumenta la gloria della sua casa.

¹⁸Quando muore con sé non porta nulla,
né scende con lui la sua gloria.

¹⁹Nella sua vita si diceva fortunato:
"Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene".

²⁰Andrà con la generazione dei suoi padri
che non vedranno mai più la luce.

²¹L'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.

50 (49)

¹*Salmo. Di Asaf.*

Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra da oriente a occidente.

²Da Sion, splendore di bellezza,
Dio rifulge.

³Viene il nostro Dio e non sta in silenzio;
davanti a lui un fuoco divorante,
intorno a lui si scatena la tempesta.

⁴Convoca il cielo dall'alto
e la terra al giudizio del suo popolo:

⁵"Davanti a me riunite i miei fedeli,
che hanno sancito con me l'alleanza
offrendo un sacrificio".

⁶Il cielo annunzi la sua giustizia,
Dio è il giudice.

⁷"Ascolta, popolo mio, voglio parlare,
testimonierò contro di te, Israele:
Io sono Dio, il tuo Dio.

⁸Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici;
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.

⁹Non prenderò giovenchi dalla tua casa,
né capri dai tuoi recinti.

¹⁰Sono mie tutte le bestie della foresta,
animali a migliaia sui monti.

¹¹Conosco tutti gli uccelli del cielo,
è mio ciò che si muove nella campagna.

¹²Se avessi fame, a te non lo direi:
mio è il mondo e quanto contiene.

¹³Mangerò forse la carne dei tori,
berrò forse il sangue dei capri?

¹⁴Offri a Dio un sacrificio di lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;

¹⁵invocami nel giorno della sventura:
ti salverò e tu mi darai gloria".

¹⁶All'empio dice Dio:

"Perché vai ripetendo i miei decreti
e hai sempre in bocca la mia alleanza,

¹⁷tu che detesti la disciplina
e le mie parole te le getti alle spalle?

¹⁸Se vedi un ladro, corri con lui;
e degli adùlteri ti fai compagno.

¹⁹Abbandoni la tua bocca al male
e la tua lingua ordisce inganni.

²⁰Ti siedi, parli contro il tuo fratello,
getti fango contro il figlio di tua madre.

²¹Hai fatto questo e dovrei tacere?
forse credevi ch'io fossi come te!

Ti rimprovero: ti pongo innanzi i tuoi peccati".

²²Capite questo voi che dimenticate Dio,
perché non mi adiri e nessuno vi salvi.

²³Chi offre il sacrificio di lode, questi mi onora,
a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio.

51 (50)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²*Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.*

³Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

⁴Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

⁵Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.

⁷Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

⁸Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

⁹Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.

²⁰Nel tuo amore fa grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

52 (51)

¹*Al maestro del coro. Maskil. Di Davide.*

²*Dopo che l'idumeo Doeg venne da Saul per informarlo e dirgli: "Davide è entrato in casa di Abimelech".*

³Perché ti vanti del male
o prepotente nella tua iniquità?

⁴Ordisci insidie ogni giorno;
la tua lingua è come lama affilata,
artefice di inganni.

⁵Tu preferisci il male al bene,
la menzogna al parlare sincero.
⁶Ami ogni parola di rovina,
o lingua di impostura.
⁷Perciò Dio ti demolirà per sempre,
ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda
e ti sradicherà dalla terra dei viventi.
⁸Vedendo, i giusti saran presi da timore
e di lui rideranno:
⁹"Ecco l'uomo che non ha posto in Dio la sua difesa,
ma confidava nella sua grande ricchezza
e si faceva forte dei suoi crimini".
¹⁰Io invece come olivo verdeggianti
nella casa di Dio.
Mi abbandono alla fedeltà di Dio
ora e per sempre.
¹¹Voglio renderti grazie in eterno
per quanto hai operato;
spero nel tuo nome, perché è buono,
davanti ai tuoi fedeli.

53 (52)

¹*Al maestro del coro. Su "Macalat". Maskil. Di Davide.*

²Lo stolto pensa:

"Dio non esiste".

Sono corrotti, fanno cose abominevoli,
nessuno fa il bene.

³Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo
per vedere se c'è un uomo saggio che cerca Dio.

⁴Tutti hanno traviato,

tutti sono corrotti;
nessuno fa il bene;
neppure uno.

⁵Non comprendono forse i malfattori
che divorano il mio popolo come il pane
e non invocano Dio?

⁶Hanno tremato di spavento,
là dove non c'era da temere.

Dio ha disperso le ossa degli aggressori,
sono confusi perché Dio li ha respinti.

⁷Chi manderà da Sion la salvezza di Israele?

Quando Dio farà tornare i deportati del suo popolo,
esulterà Giacobbe, gioirà Israele.

54 (53)

¹*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Maskil.
Di Davide.*

²*Dopo che gli Zifei vennero da Saul a dirgli: "Ecco, Davide se ne sta nascosto presso di noi".*

³Dio, per il tuo nome, salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.

⁴Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;

⁵poiché sono insorti contro di me gli arroganti
e i prepotenti insidiano la mia vita,
davanti a sé non pongono Dio.

⁶Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore mi sostiene.

⁷Fa' ricadere il male sui miei nemici,
nella tua fedeltà disperdili.

⁸Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio,
Signore, loderò il tuo nome perché è buono;

⁹da ogni angoscia mi hai liberato
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.

55 (54)

¹*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Maskil.*

Di Davide.

²Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera,
non respingere la mia supplica;

³dammi ascolto e rispondimi,
mi agito nel mio lamento e sono sconvolto

⁴al grido del nemico, al clamore dell'empio.

Contro di me riversano sventura,
mi perseguitano con furore.

⁵Dentro di me freme il mio cuore,
piombano su di me terrori di morte.

⁶Timore e spavento mi invadono
e lo sgomento mi opprime.

⁷Dico: "Chi mi darà ali come di colomba,
per volare e trovare riposo?"

⁸Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.

⁹Riposerei in un luogo di riparo
dalla furia del vento e dell'uragano".

¹⁰Disperdili, Signore,
confondi le loro lingue:
ho visto nella città violenza e contese.

¹¹Giorno e notte si aggirano
sulle sue mura,

¹²all'interno iniquità, travaglio e insidie
e non cessano nelle sue piazze
sopruso e inganno.

¹³Se mi avesse insultato un nemico,
l'avrei sopportato;
se fosse insorto contro di me un avversario,
da lui mi sarei nascosto.

¹⁴Ma sei tu, mio compagno,
mio amico e confidente;

¹⁵ci legava una dolce amicizia,
verso la casa di Dio camminavamo in festa.

¹⁶Piombi su di loro la morte,
scendano vivi negli inferi;
perché il male è nelle loro case,
e nel loro cuore.

¹⁷Io invoco Dio
e il Signore mi salva.

¹⁸Di sera, al mattino, a mezzogiorno mi lamento e sospiro
ed egli ascolta la mia voce;

¹⁹mi salva, mi dà pace da coloro che mi combattono:
sono tanti i miei avversari.

²⁰Dio mi ascolta e li umilia,
egli che domina da sempre.
Per essi non c'è conversione
e non temono Dio.

²¹Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici,
ha violato la sua alleanza.

²²Più untuosa del burro è la sua bocca,
ma nel cuore ha la guerra;
più fluide dell'olio le sue parole,
ma sono spade sguainate.

²³Getta sul Signore il tuo affanno
ed egli ti darà sostegno,
mai permetterà che il giusto vacilli.

²⁴Tu, Dio, li sprofonderai nella tomba
gli uomini sanguinari e fraudolenti:

essi non giungeranno alla metà dei loro giorni.
Ma io, Signore, in te confido.

56 (55)

¹*Al maestro del coro. Su "Jonat elem rehoqim".
Di Davide. Miktam. Quando i Filistei lo tenevano prigioniero in Gat.*

²Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta,
un aggressore sempre mi opprime.

³Mi calpestano sempre i miei nemici,
molti sono quelli che mi combattono.

⁴Nell'ora della paura,
io in te confido.

⁵In Dio, di cui lodo la parola,
in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

⁶Travisano sempre le mie parole,
non pensano che a farmi del male.

⁷Suscitano contese e tendono insidie,
osservano i miei passi,
per attentare alla mia vita.

⁸Per tanta iniquità non abbiano scampo:
nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.

⁹I passi del mio vagare tu li hai contati,
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli;
non sono forse scritte nel tuo libro?

¹⁰Allora ripiegheranno i miei nemici,
quando ti avrò invocato:
so che Dio è in mio favore.

¹¹Lodo la parola di Dio,
lodo la parola del Signore,

¹²in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

¹³Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie,

¹⁴perché mi hai liberato dalla morte.
Hai preservato i miei piedi dalla caduta,
perché io cammini alla tua presenza
nella luce dei viventi, o Dio.

57 (56)

¹*Al maestro del coro. Su "Non distruggere". Di Davide.
Miktam. Quando fuggì da Saul nella caverna.*

²Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te mi rifugio;

mi rifugio all'ombra delle tue ali
finché sia passato il pericolo.

³Invocherò Dio, l'Altissimo,
Dio che mi fa il bene.

⁴Mandi dal cielo a salvarmi
dalla mano dei miei persecutori,
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

⁵Io sono come in mezzo a leoni,
che divorano gli uomini;

i loro denti sono lance e frecce,
la loro lingua spada affilata.

⁶Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

⁷Hanno teso una rete ai miei piedi,
mi hanno piegato,

hanno scavato davanti a me una fossa
e vi sono caduti.

⁸Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.

⁹Voglio cantare, a te voglio inneggiare:

svègliati, mio cuore,
svègliati arpa, cetra,
voglio svegliare l'aurora.

¹⁰Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti.

¹¹perché la tua bontà è grande fino ai cieli,
e la tua fedeltà fino alle nubi.

¹²Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

58 (57)

¹*Al maestro del coro. Su "Non distruggere".*

Di Davide. Miktam.

²Rendete veramente giustizia o potenti,
giudicate con rettitudine gli uomini?

³Voi tramate iniquità con il cuore,
sulla terra le vostre mani preparano violenze.

⁴Sono travciati gli empi fin dal seno materno,
si pervertono fin dal grembo gli operatori di menzogna.

⁵Sono velenosi come il serpente,
come vipera sorda che si tura le orecchie

⁶per non udire la voce dell'incantatore,
del mago che incanta abilmente.

⁷Spezzagli, o Dio, i denti nella bocca,
rompi, o Signore, le mascelle dei leoni.

⁸Si dissolvano come acqua che si disperde,
come erba calpestata inaridiscano.

⁹Passino come lumaca che si discioglie,
come aborto di donna che non vede il sole.

¹⁰Prima che le vostre caldaie sentano i pruni,
vivi li travolga il turbine.

¹¹Il giusto godrà nel vedere la vendetta,
laverà i piedi nel sangue degli empi.

¹²Gli uomini diranno: "C'è un premio per il giusto,
c'è Dio che fa giustizia sulla terra!".

59 (58)

¹*Al maestro del coro. Su "Non distruggere". Di Davide.*

Quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e ad ucciderlo.

²Liberami dai nemici, mio Dio,
proteggimi dagli aggressori.

³Liberami da chi fa il male,
salvami da chi sparge sangue.

⁴Ecco, insidiano la mia vita,
contro di me si avventano i potenti.
Signore, non c'è colpa in me, non c'è peccato;

⁵senza mia colpa accorrono e si appostano.
Svègliati, vienimi incontro e guarda.

⁶Tu, Signore, Dio degli eserciti, Dio d'Israele,
lèvati a punire tutte le genti;
non avere pietà dei traditori.

⁷Ritornano a sera e ringhiano come cani,
si aggirano per la città.

⁸Ecco, vomitano ingiurie,
le loro labbra sono spade.

Dicono: "Chi ci ascolta?"

⁹Ma tu, Signore, ti ridi di loro,
ti burli di tutte le genti.

¹⁰A te, mia forza, io mi rivolgo:
sei tu, o Dio, la mia difesa.

¹¹La grazia del mio Dio mi viene in aiuto,
Dio mi farà sfidare i miei nemici.

¹²Non ucciderli, perché il mio popolo non dimentichi,
disperdili con la tua potenza e abbattili,

Signore, nostro scudo.

¹³Peccato è la parola delle loro labbra,
cadano nel laccio del loro orgoglio
per le bestemmie e le menzogne che pronunziano.

¹⁴Annientali nella tua ira,
annientali e più non siano;
e sappiano che Dio domina in Giacobbe,
fino ai confini della terra.

¹⁵Ritornano a sera e ringhiano come cani,
per la città si aggirano

¹⁶vagando in cerca di cibo;
latrano, se non possono saziarsi.

¹⁷Ma io canterò la tua potenza,
al mattino esalterò la tua grazia
perché sei stato mia difesa,
mio rifugio nel giorno del pericolo.

¹⁸O mia forza, a te voglio cantare,
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa,
tu, o mio Dio, sei la mia misericordia.

60 (59)

¹*Al maestro del coro. Su "Giglio del precetto".*

Miktam. Di Davide. Da insegnare.

²*Quando uscì contro gli Aramei della Valle dei due fiumi e contro gli Aramei di Soba, e quando Gioab, nel ritorno, sconfisse gli Idumei nella Valle del sale: dodicimila uomini.*

³Dio, tu ci hai respinti, ci hai dispersi;
ti sei sdegnato: ritorna a noi.

⁴Hai scosso la terra, l'hai squarciata,
risana le sue fratture, perché crolla.

⁵Hai inflitto al tuo popolo dure prove,
ci hai fatto bere vino da vertigini.

⁶Hai dato un segnale ai tuoi fedeli
perché fuggissero lontano dagli archi.

⁷Perché i tuoi amici siano liberati,
salvacì con la destra e a noi rispondi.

⁸Dio ha parlato nel suo tempio:

"Esulto e divido Sicheim,
misuro la valle di Succot.

⁹Mio è Gàlaad, mio è Manasse,
Èfraim è la difesa del mio capo,
Giuda lo scettro del mio comando.

¹⁰Moab è il bacino per lavarmi,
sull'Idumea getterò i miei sandali,
sulla Filistea canterò vittoria".

¹¹Chi mi condurrà alla città fortificata,
chi potrà guidarmi fino all'Idumea?

¹²Non forse tu, o Dio, che ci hai respinti,
e più non esci, o Dio, con le nostre schiere?

¹³Nell'oppressione vieni in nostro aiuto
perché vana è la salvezza dell'uomo.

¹⁴Con Dio noi faremo prodigi:
egli calpesterà i nostri nemici.

61 (60)

¹*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Di Davide.*

²Ascolta, o Dio, il mio grido,
sii attento alla mia preghiera.

³Dai confini della terra io t'invoco;
mentre il mio cuore viene meno,
guidami su rupe inaccessibile.

⁴Tu sei per me rifugio,
torre salda davanti all'avversario.

⁵Dimorerò nella tua tenda per sempre,
all'ombra delle tue ali troverò riparo;

⁶ perché tu, Dio, hai ascoltato i miei voti,
mi hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.

⁷ Ai giorni del re aggiungi altri giorni,
per molte generazioni siano i suoi anni.

⁸ Regni per sempre sotto gli occhi di Dio;
grazia e fedeltà lo custodiscano.

⁹ Allora canterò inni al tuo nome, sempre,
sciogliendo i miei voti giorno per giorno.

62 (61)

¹ *Al maestro del coro. Su "Iduthun". Salmo. Di Davide.*

² Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.

³ Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

⁴ Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme,
come muro cadente,

come recinto che crolla?

⁵ Tramano solo di precipitarlo dall'alto,
si compiacciono della menzogna.

Con la bocca benedicono,
e maledicono nel loro cuore.

⁶ Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.

⁷ Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

⁸ In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

⁹ Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio.

¹⁰ Sì, sono un soffio i figli di Adamo,
una menzogna tutti gli uomini,
insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

¹¹ Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore.

¹² Una parola ha detto Dio,
due ne ho udite:

il potere appartiene a Dio,
tua, Signore, è la grazia;

¹³ secondo le sue opere
tu ripaghi ogni uomo.

63 (62)

¹ *Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda.*

² O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,

a te anela la mia carne,
come terra deserta,

arida, senz'acqua.

³ Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

⁴ Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

⁵ Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶ Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

⁷ Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,

⁸ a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
⁹ A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
¹⁰ Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,
¹¹ saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
¹² Il re gioirà in Dio,
si glorierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

64 (63)

¹ *Salmo. Di Davide. Al maestro del coro.*

² Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento,
dal terrore del nemico preserva la mia vita.

³ Proteggimi dalla congiura degli empi
dal tumulto dei malvagi.

⁴ Affilano la loro lingua come spada,
scagliano come frecce parole amare
⁵ per colpire di nascosto l'innocente;
lo colpiscono di sorpresa e non hanno timore.

⁶ Si ostinano nel fare il male,
si accordano per nascondere tranelli;
dicono: "Chi li potrà vedere?"

⁷ Meditano iniquità, attuano le loro trame:
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

⁸ Ma Dio li colpisce con le sue frecce:
all'improvviso essi sono feriti,

⁹ la loro stessa lingua li farà cadere;
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

¹⁰ Allora tutti saranno presi da timore,
annunzieranno le opere di Dio
e capiranno ciò che egli ha fatto.

¹¹ Il giusto gioirà nel Signore
e riporrà in lui la sua speranza,
i retti di cuore ne trarranno gloria.

65 (64)

¹ *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. Canto.*

² A te si deve lode, o Dio, in Sion;
a te si sciolga il voto in Gerusalemme.

³ A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.

⁴ Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri peccati.

⁵ Beato chi hai scelto e chiamato vicino,
abiterà nei tuoi atri.

Ci sazieremo dei beni della tua casa,
della santità del tuo tempio.

⁶ Con i prodigi della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,
speranza dei confini della terra
e dei mari lontani.

⁷ Tu rendi saldi i monti con la tua forza,
cinto di potenza.

⁸ Tu fai tacere il fragore del mare,
il fragore dei suoi flutti,
tu plachi il tumulto dei popoli.

⁹ Gli abitanti degli estremi confini
stupiscono davanti ai tuoi prodigi:
di gioia fai gridare la terra,
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

¹⁰Tu visiti la terra e la disseti:
la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu fai crescere il frumento per gli uomini.
Così prepari la terra:

¹¹Ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge
e benedici i suoi germogli.

¹²Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.

¹³Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.

¹⁴I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di grano;
tutto canta e grida di gioia.

66 (65)

¹*Al maestro del coro. Canto. Salmo.*

Acclamate a Dio da tutta la terra,
²cantate alla gloria del suo nome,
date a lui splendida lode.

³Dite a Dio: "Stupende sono le tue opere!

Per la grandezza della tua potenza
a te si piegano i tuoi nemici.

⁴A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome".

⁵Venite e vedete le opere di Dio,
mirabile nel suo agire sugli uomini.

⁶Egli cambiò il mare in terra ferma,
passarono a piedi il fiume;
per questo in lui esultiamo di gioia.

⁷Con la sua forza domina in eterno,
il suo occhio scruta le nazioni;
i ribelli non rialzino la fronte.

⁸Benedite, popoli, il nostro Dio,
fate risuonare la sua lode;

⁹è lui che salvò la nostra vita
e non lasciò vacillare i nostri passi.

¹⁰Dio, tu ci hai messi alla prova;
ci hai passati al crogiuolo, come l'argento.

¹¹Ci hai fatti cadere in un agguato,
hai messo un peso ai nostri fianchi.

¹²Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre teste;
ci hai fatto passare per il fuoco e l'acqua,
ma poi ci hai dato sollievo.

¹³Entrerò nella tua casa con olocausti,
a te scioglierò i miei voti,

¹⁴i voti pronunziati dalle mie labbra,
promessi nel momento dell'angoscia.

¹⁵Ti offrirò pingui olocausti
con fragranza di montoni,
immolerò a te buoi e capri.

¹⁶Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.

¹⁷A lui ho rivolto il mio grido,
la mia lingua cantò la sua lode.

¹⁸Se nel mio cuore avessi cercato il male,
il Signore non mi avrebbe ascoltato.

¹⁹Ma Dio ha ascoltato,
si è fatto attento alla voce della mia preghiera.

²⁰Sia benedetto Dio che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

67 (66)

¹*Al maestro del coro. Su strumenti a corda. Salmo. Canto.*

²Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
³perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.
⁴Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.
⁵Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.
⁶Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.
⁷La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
⁸ci benedica Dio
e lo temano tutti i confini della terra.

68 (67)

¹*Al maestro del coro. Di Davide. Salmo. Canto.*

²Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.
³Come si disperde il fumo, tu li disperdi;
come fonde la cera di fronte al fuoco,
periscano gli empi davanti a Dio.
⁴I giusti invece si rallegrino,
esultino davanti a Dio
e cantino di gioia.
⁵Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
spianate la strada a chi cavalca le nubi:
"Signore" è il suo nome,
gioite davanti a lui.
⁶Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
⁷Ai derelitti Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri;
solo i ribelli abbandona in arida terra.
⁸Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,
quando camminavi per il deserto,
⁹la terra tremò, stillarono i cieli
davanti al Dio del Sinai,
davanti a Dio, il Dio di Israele.
¹⁰Pioggia abbondante riversavi, o Dio,
rinvigorivi la tua eredità esausta.
¹¹E il tuo popolo abitò il paese
che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero.
¹²Il Signore annunzia una notizia,
le messaggere di vittoria sono grande schiera:
¹³"Fuggono i re, fuggono gli eserciti,
anche le donne si dividono il bottino.
¹⁴Mentre voi dormite tra gli ovili,
splendono d'argento le ali della colomba,
le sue piume di riflessi d'oro".
¹⁵Quando disperdeva i re l'Onnipotente,
nevicava sullo Zalmon.
¹⁶Monte di Dio, il monte di Basan,
monte dalle alte cime, il monte di Basan.
¹⁷Perché invidiate, o monti dalle alte cime,
il monte che Dio ha scelto a sua dimora?
Il Signore lo abiterà per sempre.
¹⁸I carri di Dio sono migliaia e migliaia:
il Signore viene dal Sinai nel santuario.
¹⁹Sei salito in alto conducendo prigionieri,

hai ricevuto uomini in tributo:
anche i ribelli abiteranno
presso il Signore Dio.
²⁰Benedetto il Signore sempre;
ha cura di noi il Dio della salvezza.
²¹Il nostro Dio è un Dio che salva;
il Signore Dio libera dalla morte.
²²Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici,
la testa altera di chi percorre la via del delitto.
²³Ha detto il Signore: "Da Basan li farò tornare,
li farò tornare dagli abissi del mare,
²⁴perché il tuo piede si bagni nel sangue,
e la lingua dei tuoi cani riceva la sua parte tra i nemici".
²⁵Appare il tuo corteo, Dio,
il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario.
²⁶Precedono i cantori, seguono ultimi i citaredi,
in mezzo le fanciulle che battono cembali.
²⁷"Benedite Dio nelle vostre assemblee,
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele".
²⁸Ecco, Beniamino, il più giovane,
guida i capi di Giuda nelle loro schiere,
i capi di Zabulon, i capi di Nèftali.
²⁹Dispiega, Dio, la tua potenza,
conferma, Dio, quanto hai fatto per noi.
³⁰Per il tuo tempio, in Gerusalemme,
a te i re porteranno doni.
³¹Minaccia la belva dei canneti,
il branco dei tori con i vitelli dei popoli:
si prostrino portando verghe d'argento;
disperdi i popoli che amano la guerra.
³²Verranno i grandi dall'Egitto,
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.
³³Regni della terra, cantate a Dio,
cantate inni al Signore;
³⁴egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni,
ecco, tuona con voce potente.
³⁵Riconoscete a Dio la sua potenza,
la sua maestà su Israele,
la sua potenza sopra le nubi.
³⁶Terribile sei, Dio, dal tuo santuario;
il Dio d'Israele dà forza e vigore al suo popolo,
sia benedetto Dio.

69 (68)

¹*Al maestro del coro. Su "I gigli". Di Davide.*

²Salvami, o Dio:

l'acqua mi giunge alla gola.

³Affondo nel fango e non ho sostegno;

sono caduto in acque profonde

e l'onda mi travolge.

⁴Sono sfinite dal gridare,

riarse sono le mie fauci;

i miei occhi si consumano

nell'attesa del mio Dio.

⁵Più numerosi dei capelli del mio capo
sono coloro che mi odiano senza ragione.

Sono potenti i nemici che mi calunniano:

quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?

⁶Dio, tu conosci la mia stoltezza

e le mie colpe non ti sono nascoste.

⁷Chi spera in te, a causa mia non sia confuso,

Signore, Dio degli eserciti;

per me non si vergogni
chi ti cerca, Dio d'Israele.
⁸Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
⁹sono un estraneo per i miei fratelli,
un forestiero per i figli di mia madre.
¹⁰Poiché mi divora lo zelo per la tua casa,
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.
¹¹Mi sono estenuato nel digiuno
ed è stata per me un'infamia.
¹²Ho indossato come vestito un sacco
e sono diventato il loro scherno.
¹³Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,
gli ubriachi mi dileggiavano.
¹⁴Ma io innalzo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza;
per la grandezza della tua bontà, rispondimi,
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.
¹⁵Salvami dal fango, che io non affondi,
liberami dai miei nemici
e dalle acque profonde.
¹⁶Non mi sommergano i flutti delle acque
e il vortice non mi travolga,
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.
¹⁷Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.
¹⁸Non nascondere il volto al tuo servo,
sono in pericolo: presto, rispondimi.
¹⁹Avvicinati a me, riscattami,
salvami dai miei nemici.
²⁰Tu conosci la mia infamia,
la mia vergogna e il mio disonore;
davanti a te sono tutti i miei nemici.
²¹L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno.
Ho atteso compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.
²²Hanno messo nel mio cibo veleno
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.
²³La loro tavola sia per essi un laccio,
una insidia i loro banchetti.
²⁴Si offuschino i loro occhi, non vedano;
sfibra per sempre i loro fianchi.
²⁵Riversa su di loro il tuo sdegno,
li raggiunga la tua ira ardente.
²⁶La loro casa sia desolata,
senza abitanti la loro tenda;
²⁷perché inseguono colui che hai percosso,
aggiungono dolore a chi tu hai ferito.
²⁸Imputa loro colpa su colpa
e non ottengano la tua giustizia.
²⁹Siano cancellati dal libro dei viventi
e tra i giusti non siano iscritti.
³⁰Io sono infelice e sofferente;
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.
³¹Loderò il nome di Dio con il canto,
lo esalterò con azioni di grazie,
³²che il Signore gradirà più dei tori,
più dei giovenchi con corna e unghie.
³³Vedano gli umili e si rallegrino;
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,
³⁴poiché il Signore ascolta i poveri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

³⁵ A lui acclamino i cieli e la terra,
i mari e quanto in essi si muove.

³⁶ Perché Dio salverà Sion,
ricostruirà le città di Giuda:
vi abiteranno e ne avranno il possesso.

³⁷ La stirpe dei suoi servi ne sarà erede,
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

70 (69)

¹ *Al maestro del coro. Di Davide. In memoria.*

² Vieni a salvarmi, o Dio,
vieni presto, Signore, in mio aiuto.

³ Siano confusi e arrossiscano
quanti attentano alla mia vita.
Retrocedano e siano svergognati
quanti vogliono la mia rovina.

⁴ Per la vergogna si volgano indietro
quelli che mi deridono.

⁵ Gioia e allegrezza grande
per quelli che ti cercano;
dicano sempre: "Dio è grande"
quelli che amano la tua salvezza.

⁶ Ma io sono povero e infelice,
vieni presto, mio Dio;
tu sei mio aiuto e mio salvatore;
Signore, non tardare.

71 (70)

¹ In te mi rifugio, Signore,
ch'io non resti confuso in eterno.

² Liberami, difendimi per la tua giustizia,
porgimi ascolto e salvami.

³ Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.

⁴ Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio,
dalle mani dell'iniquo e dell'oppressore.

⁵ Sei tu, Signore, la mia speranza,
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

⁶ Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno;
a te la mia lode senza fine.

⁷ Sono parso a molti quasi un prodigio:
eri tu il mio rifugio sicuro.

⁸ Della tua lode è piena la mia bocca,
della tua gloria, tutto il giorno.

⁹ Non mi respingere nel tempo della vecchiaia,
non abbandonarmi quando declinano le mie forze.

¹⁰ Contro di me parlano i miei nemici,
coloro che mi spiano congiurano insieme:

¹¹ "Dio lo ha abbandonato,
inseguitelo, prendetelo,
perché non ha chi lo liberi".

¹² O Dio, non stare lontano:
Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.

¹³ Siano confusi e annientati quanti mi accusano,
siano coperti d'infamia e di vergogna
quanti cercano la mia sventura.

¹⁴ Io, invece, non cesso di sperare,
moltiplicherò le tue lodi.

¹⁵ La mia bocca annunzierà la tua giustizia,
proclamerà sempre la tua salvezza,
che non so misurare.

¹⁶ Dirò le meraviglie del Signore,

ricorderò che tu solo sei giusto.

¹⁷Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.

¹⁸E ora, nella vecchiaia e nella canizie,
Dio, non abbandonarmi,
finché io annunzi la tua potenza,
a tutte le generazioni le tue meraviglie.

¹⁹La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo,
tu hai fatto cose grandi:
chi è come te, o Dio?

²⁰Mi hai fatto provare molte angosce e sventure:
mi darai ancora vita,
mi farai risalire dagli abissi della terra,

²¹accrescerai la mia grandezza
e tornerai a consolarmi.

²²Allora ti renderò grazie sull'arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio;
ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele.

²³Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato.

²⁴Anche la mia lingua tutto il giorno
proclamerà la tua giustizia,
quando saranno confusi e umiliati
quelli che cercano la mia rovina.

72 (71)

¹*Di Salomone.*

Dio, da'al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
²regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine.

³Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.

⁴Ai miseri del suo popolo renderà giustizia,
salverà i figli dei poveri
e abatterà l'oppressore.

⁵Il suo regno durerà quanto il sole,
quanto la luna, per tutti i secoli.

⁶Scenderà come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.

⁷Nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abonderà la pace,
finché non si spenga la luna.

⁸E dominerà da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

⁹A lui si piegheranno gli abitanti del deserto,
lambiranno la polvere i suoi nemici.

¹⁰Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte,
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.

¹¹A lui tutti i re si prostreranno,
lo serviranno tutte le nazioni.

¹²Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto,

¹³avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri.

¹⁴Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso,
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

¹⁵Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia;
si pregherà per lui ogni giorno,
sarà benedetto per sempre.

¹⁶Abbonderà il frumento nel paese,
ondeggerà sulle cime dei monti;

il suo frutto fiorirà come il Libano,
la sua messe come l'erba della terra.
¹⁷Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette
tutte le stirpi della terra
e tutti i popoli lo diranno beato.
¹⁸Benedetto il Signore, Dio di Israele,
egli solo compie prodigi.
¹⁹E benedetto il suo nome glorioso per sempre,
della sua gloria sia piena tutta la terra.
Amen, amen.

73 (72)

¹*Salmo. Di Asaf.*

Quanto è buono Dio con i giusti,
con gli uomini dal cuore puro!
²Per poco non inciampavano i miei piedi,
per un nulla vacillavano i miei passi,
³perché ho invidiato i prepotenti,
vedendo la prosperità dei malvagi.
⁴Non c'è sofferenza per essi,
sano e pasciuto è il loro corpo.
⁵Non conoscono l'affanno dei mortali
e non sono colpiti come gli altri uomini.
⁶Dell'orgoglio si fanno una collana
e la violenza è il loro vestito.
⁷Esce l'iniquità dal loro grasso,
dal loro cuore traboccano pensieri malvagi.
⁸Scherniscono e parlano con malizia,
minacciano dall'alto con prepotenza.
⁹Levano la loro bocca fino al cielo
e la loro lingua percorre la terra.
¹⁰Perciò seggono in alto,
non li raggiunge la piena delle acque.
¹¹Dicono: "Come può saperlo Dio?
C'è forse conoscenza nell'Altissimo?".
¹²Ecco, questi sono gli empi:
sempre tranquilli, ammassano ricchezze.
¹³Invano dunque ho conservato puro il mio cuore
e ho lavato nell'innocenza le mie mani,
¹⁴poiché sono colpito tutto il giorno,
e la mia pena si rinnova ogni mattina.
¹⁵Se avessi detto: "Parlerò come loro",
avrei tradito la generazione dei tuoi figli.
¹⁶Riflettevo per comprendere:
ma fu arduo agli occhi miei,
¹⁷finché non entrai nel santuario di Dio
e compresi qual è la loro fine.
¹⁸Ecco, li poni in luoghi scivolosi,
li fai precipitare in rovina.
¹⁹Come sono distrutti in un istante,
sono finiti, periscono di spavento!
²⁰Come un sogno al risveglio, Signore,
quando sorgi, fai svanire la loro immagine.
²¹Quando si agitava il mio cuore
e nell'intimo mi tormentavo,
²²io ero stolto e non capivo,
davanti a te stavo come una bestia.
²³Ma io sono con te sempre:
tu mi hai preso per la mano destra.
²⁴Mi guiderai con il tuo consiglio
e poi mi accoglierai nella tua gloria.

²⁵Chi altri avrò per me in cielo?

Fuori di te nulla bramo sulla terra.

²⁶Vengono meno la mia carne e il mio cuore;

ma la roccia del mio cuore è Dio,

è Dio la mia sorte per sempre.

²⁷Ecco, perirà chi da te si allontana,

tu distruggi chiunque ti è infedele.

²⁸Il mio bene è stare vicino a Dio:

nel Signore Dio ho posto il mio rifugio,

per narrare tutte le tue opere

presso le porte della città di Sion.

74 (73)

¹*Maskil. Di Asaf.*

O Dio, perché ci respingi per sempre,

perché divampa la tua ira

contro il gregge del tuo pascolo?

²Ricordati del popolo

che ti sei acquistato nei tempi antichi.

Hai riscattato la tribù che è tuo possesso,

il monte Sion, dove hai preso dimora.

³Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne:

il nemico ha devastato tutto nel tuo santuario.

⁴Ruggirono i tuoi avversari nel tuo tempio,

issarono i loro vessilli come insegna.

⁵Come chi vibra in alto la scure

nel folto di una selva,

⁶con l'ascia e con la scure

frantumavano le sue porte.

⁷Hanno dato alle fiamme il tuo santuario,

hanno profanato e demolito la dimora del tuo nome;

⁸pensavano: "Distruggiamoli tutti";

hanno bruciato tutti i santuari di Dio nel paese.

⁹Non vediamo più le nostre insegne,

non ci sono più profeti

e tra di noi nessuno sa fino a quando...

¹⁰Fino a quando, o Dio, insulterà l'avversario,

il nemico continuerà a disprezzare il tuo nome?

¹¹Perché ritiri la tua mano

e trattieni in seno la destra?

¹²Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi,

ha operato la salvezza nella nostra terra.

¹³Tu con potenza hai diviso il mare,

hai schiacciato la testa dei draghi sulle acque.

¹⁴Al Leviatàn hai spezzato la testa,

lo hai dato in pasto ai mostri marini.

¹⁵Fonti e torrenti tu hai fatto scaturire,

hai inaridito fiumi perenni.

¹⁶Tuo è il giorno e tua è la notte,

la luna e il sole tu li hai creati.

¹⁷Tu hai fissato i confini della terra,

l'estate e l'inverno tu li hai ordinati.

¹⁸Ricorda: il nemico ha insultato Dio,

un popolo stolto ha disprezzato il tuo nome.

¹⁹Non abbandonare alle fiere la vita di chi ti loda,

non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri.

²⁰Sii fedele alla tua alleanza;

gli angoli della terra sono covi di violenza.

²¹L'umile non torni confuso,

l'afflitto e il povero lodino il tuo nome.

²²Sorgi, Dio, difendi la tua causa,

ricorda che lo stolto ti insulta tutto il giorno.

²³Non dimenticare lo strepito dei tuoi nemici;
il tumulto dei tuoi avversari cresce senza fine.

75 (74)

¹*Al maestro del coro. Su "Non dimenticare". Salmo. Di Asaf. Canto.*

²Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie:
invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie.

³Nel tempo che avrò stabilito
io giudicherò con rettitudine.

⁴Si scuota la terra con i suoi abitanti,
io tengo salde le sue colonne.

⁵Dico a chi si vanta: "Non vantatevi".
E agli empi: "Non alzate la testa!".

⁶Non alzate la testa contro il cielo,
non dite insulti a Dio.

⁷Non dall'oriente, non dall'occidente,
non dal deserto, non dalle montagne

⁸ma da Dio viene il giudizio:
è lui che abbatte l'uno e innalza l'altro.

⁹Poiché nella mano del Signore è un calice
ricolmo di vino drogato.

Egli ne versa:

fino alla feccia ne dovranno sorbire,
ne berranno tutti gli empi della terra.

¹⁰Io invece esulterò per sempre,
canterò inni al Dio di Giacobbe.

¹¹Annienterò tutta l'arroganza degli empi,
allora si alzerà la potenza dei giusti.

76 (75)

¹*Al maestro del coro. Su strumenti a corda con cetre. Salmo.
Di Asaf. Canto.*

²Dio è conosciuto in Giuda,
in Israele è grande il suo nome.

³È in Gerusalemme la sua dimora,
la sua abitazione, in Sion.

⁴Qui spezzò le saette dell'arco,
lo scudo, la spada, la guerra.

⁵Splendido tu sei, o Potente,
sui monti della preda;

⁶furono spogliati i valorosi,
furono colti dal sonno,
nessun prode ritrovava la sua mano.

⁷Dio di Giacobbe, alla tua minaccia,
si arrestarono carri e cavalli.

⁸Tu sei terribile; chi ti resiste
quando si scatena la tua ira?

⁹Dal cielo fai udire la sentenza:
sbigottita la terra tace

¹⁰quando Dio si alza per giudicare,
per salvare tutti gli umili della terra.

¹¹L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria,
gli scampati dall'ira ti fanno festa.

¹²Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli,
quanti lo circondano portino doni al Terribile,

¹³a lui che toglie il respiro ai potenti;
è terribile per i re della terra.

77 (76)

¹*Al maestro del coro. Su "Iditum". Di Asaf. Salmo.*

²La mia voce sale a Dio e grido aiuto;
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.

³Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore,
tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;
io rifiuto ogni conforto.

⁴Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.
⁵Tu trattieni dal sonno i miei occhi,
sono turbato e senza parole.
⁶Ripenso ai giorni passati,
ricordo gli anni lontani.
⁷Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:
rifletto e il mio spirito si va interrogando.
⁸Forse Dio ci respingerà per sempre,
non sarà più benevolo con noi?
⁹È forse cessato per sempre il suo amore,
è finita la sua promessa per sempre?
¹⁰Può Dio aver dimenticato la misericordia,
aver chiuso nell'ira il suo cuore?
¹¹E ho detto: "Questo è il mio tormento:
è mutata la destra dell'Altissimo".
¹²Ricordo le gesta del Signore,
ricordo le tue meraviglie di un tempo.
¹³Mi vado ripetendo le tue opere,
considero tutte le tue gesta.
¹⁴O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?
¹⁵Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra le genti.
¹⁶È il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.
¹⁷Ti videro le acque, Dio,
ti videro e ne furono sconvolte;
sussultarono anche gli abissi.
¹⁸Le nubi rovesciarono acqua,
scoppiò il tuono nel cielo;
le tue saette guizzarono.
¹⁹Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine,
i tuoi fulmini rischiararono il mondo,
la terra tremò e fu scossa.
²⁰Sul mare passava la tua via,
i tuoi sentieri sulle grandi acque
e le tue orme rimasero invisibili.
²¹Guidasti come gregge il tuo popolo
per mano di Mosè e di Aronne.

78 (77)

¹*Maskil. Di Asaf.*

Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento,
ascolta le parole della mia bocca.
²Aprirò la mia bocca in parabole,
rievocherò gli arcani dei tempi antichi.
³Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato,
⁴non lo terremo nascosto ai loro figli;
diremo alla generazione futura
le lodi del Signore, la sua potenza
e le meraviglie che egli ha compiuto.
⁵Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele:
ha comandato ai nostri padri
di farle conoscere ai loro figli,
⁶perché le sappia la generazione futura,
i figli che nasceranno.
Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli
⁷perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma osservino i suoi comandi.

⁸Non siano come i loro padri,
generazione ribelle e ostinata,
generazione dal cuore incostante
e dallo spirito infedele a Dio.
⁹I figli di Èfraim, valenti tiratori d'arco,
voltarono le spalle nel giorno della lotta.
¹⁰Non osservarono l'alleanza di Dio,
rifiutando di seguire la sua legge.
¹¹Dimenticarono le sue opere,
le meraviglie che aveva loro mostrato.
¹²Aveva fatto prodigi davanti ai loro padri,
nel paese d'Egitto, nei campi di Tanis.
¹³Divise il mare e li fece passare
e fermò le acque come un argine.
¹⁴Li guidò con una nube di giorno
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.
¹⁵Spaccò le rocce nel deserto
e diede loro da bere come dal grande abisso.
¹⁶Fece sgorgare ruscelli dalla rupe
e scorrere l'acqua a torrenti.
¹⁷Eppure continuarono a peccare contro di lui,
a ribellarsi all'Altissimo nel deserto.
¹⁸Nel loro cuore tentarono Dio,
chiedendo cibo per le loro brame;
¹⁹mormorarono contro Dio
dicendo: "Potrà forse Dio
preparare una mensa nel deserto?".
²⁰Ecco, egli percosse la rupe e ne scaturì acqua,
e strariparono torrenti.
"Potrà forse dare anche pane
o preparare carne al suo popolo?".
²¹All'udirli il Signore ne fu adirato;
un fuoco divampò contro Giacobbe
e l'ira esplose contro Israele,
²²perché non ebbero fede in Dio
né speranza nella sua salvezza.
²³Comandò alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
²⁴fece piovere su di essi la manna per cibo
e diede loro pane del cielo:
²⁵l'uomo mangiò il pane degli angeli,
diede loro cibo in abbondanza.
²⁶Scatenò nel cielo il vento d'oriente,
fece spirare l'australe con potenza;
²⁷su di essi fece piovere la carne come polvere
e gli uccelli come sabbia del mare;
²⁸caddero in mezzo ai loro accampamenti,
tutto intorno alle loro tende.
²⁹Mangiarono e furono ben sazi,
li soddisfece nel loro desiderio.
³⁰La loro avidità non era ancora saziata,
avevano ancora il cibo in bocca,
³¹quando l'ira di Dio si alzò contro di essi,
facendo strage dei più vigorosi
e abbattendo i migliori d'Israele.
³²Con tutto questo continuarono a peccare
e non credettero ai suoi prodigi.
³³Allora dissipò come un soffio i loro giorni
e i loro anni con strage repentina.
³⁴Quando li faceva perire, lo cercavano,
ritornavano e ancora si volgevano a Dio;
³⁵ricordavano che Dio è loro rupe,

e Dio, l'Altissimo, il loro salvatore;
³⁶Io lusingavano con la bocca
e gli mentivano con la lingua;
³⁷il loro cuore non era sincero con lui
e non erano fedeli alla sua alleanza.
³⁸Ed egli, pietoso, perdonava la colpa,
li perdonava invece di distruggerli.
Molte volte placò la sua ira
e trattenne il suo furore,
³⁹ricordando che essi sono carne,
un soffio che va e non ritorna.
⁴⁰Quante volte si ribellarono a lui nel deserto,
lo contristarono in quelle solitudini!
⁴¹Sempre di nuovo tentavano Dio,
esasperavano il Santo di Israele.
⁴²Non si ricordavano più della sua mano,
del giorno che li aveva liberati dall'oppressore,
⁴³quando operò in Egitto i suoi prodigi,
i suoi portenti nei campi di Tanis.
⁴⁴Egli mutò in sangue i loro fiumi
e i loro ruscelli, perché non bevessero.
⁴⁵Mandò tafani a divorarli
e rane a molestarli.
⁴⁶Diede ai bruchi il loro raccolto,
alle locuste la loro fatica.
⁴⁷Distrusse con la grandine le loro vigne,
i loro sicomori con la brina.
⁴⁸Consegnò alla grandine il loro bestiame,
ai fulmini i loro greggi.
⁴⁹Scatènò contro di essi la sua ira ardente,
la collera, lo sdegno, la tribolazione,
e inviò messaggeri di sventure.
⁵⁰Diede sfogo alla sua ira:
non li risparmiò dalla morte
e diede in preda alla peste la loro vita.
⁵¹Colpì ogni primogenito in Egitto,
nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.
⁵²Fece partire come gregge il suo popolo
e li guidò come branchi nel deserto.
⁵³Li condusse sicuri e senza paura
e i loro nemici li sommerse il mare.
⁵⁴Li fece salire al suo luogo santo,
al monte conquistato dalla sua destra.
⁵⁵Scacciò davanti a loro i popoli
e sulla loro eredità gettò la sorte,
facendo dimorare nelle loro tende le tribù di Israele.
⁵⁶Ma ancora lo tentarono,
si ribellarono a Dio, l'Altissimo,
non obbedirono ai suoi comandi.
⁵⁷Sviati, lo tradirono come i loro padri,
fallirono come un arco allentato.
⁵⁸Lo provocarono con le loro alture
e con i loro idoli lo resero geloso.
⁵⁹Dio, all'udire, ne fu irritato
e respinse duramente Israele.
⁶⁰Abbandonò la dimora di Silo,
la tenda che abitava tra gli uomini.
⁶¹Consegnò in schiavitù la sua forza,
la sua gloria in potere del nemico.
⁶²Diede il suo popolo in preda alla spada
e contro la sua eredità si accese d'ira.
⁶³Il fuoco divorò il fiore dei suoi giovani,

le sue vergini non ebbero canti nuziali.

⁶⁴I suoi sacerdoti caddero di spada

e le loro vedove non fecero lamento.

⁶⁵Ma poi il Signore si destò come da un sonno,
come un prode assopito dal vino.

⁶⁶Colpì alle spalle i suoi nemici,
inflisse loro una vergogna eterna.

⁶⁷Ripudiò le tende di Giuseppe,
non scelse la tribù di Èfrain;

⁶⁸ma elesse la tribù di Giuda,
il monte Sion che egli ama.

⁶⁹Costruì il suo tempio alto come il cielo
e come la terra stabile per sempre.

⁷⁰Egli scelse Davide suo servo
e lo trasse dagli ovili delle pecore.

⁷¹Lo chiamò dal seguito delle pecore madri
per pascere Giacobbe suo popolo,

la sua eredità Israele.

⁷²Fu per loro pastore dal cuore integro
e li guidò con mano sapiente.

79 (78)

¹*Salmo. Di Asaf.*

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni,
hanno profanato il tuo santo tempio,
hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

²Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi
in pasto agli uccelli del cielo,

la carne dei tuoi fedeli
agli animali selvaggi.

³Hanno versato il loro sangue come acqua
intorno a Gerusalemme, e nessuno seppelliva.

⁴Siamo divenuti l'obbrobrio dei nostri vicini,
scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

⁵Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre?
Arderà come fuoco la tua gelosia?

⁶Riversa il tuo sdegno sui popoli che non ti riconoscono
e sui regni che non invocano il tuo nome,

⁷perché hanno divorato Giacobbe,
hanno devastato la sua dimora.

⁸Non imputare a noi le colpe dei nostri padri,
presto ci venga incontro la tua misericordia,
poiché siamo troppo infelici.

⁹Aiutaci, Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome,
salvaci e perdona i nostri peccati
per amore del tuo nome.

¹⁰Perché i popoli dovrebbero dire:
"Dov'è il loro Dio?".

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi,
la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

¹¹Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la potenza della tua mano
salva i votati alla morte.

¹²Fa' ricadere sui nostri vicini sette volte
l'affronto con cui ti hanno insultato, Signore.

¹³E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di età in età proclameremo la tua lode.

80 (79)

¹*Al maestro del coro. Su "Giglio del precetto". Di Asaf. Salmo.*

²Tu, pastore d'Israele, ascolta,
tu che guidi Giuseppe come un gregge.

Assiso sui cherubini rifulgi
³davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.
Risveglia la tua potenza
e vieni in nostro soccorso.
⁴Rialzaci, Signore, nostro Dio,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.
⁵Signore, Dio degli eserciti,
fino a quando fremerai di sdegno
contro le preghiere del tuo popolo?
⁶Tu ci nutri con pane di lacrime,
ci fai bere lacrime in abbondanza.
⁷Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini,
e i nostri nemici ridono di noi.
⁸Rialzaci, Dio degli eserciti,
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.
⁹Hai divelto una vite dall'Egitto,
per trapiantarla hai espulso i popoli.
¹⁰Le hai preparato il terreno,
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.
¹¹La sua ombra copriva le montagne
e i suoi rami i più alti cedri.
¹²Ha esteso i suoi tralci fino al mare
e arrivavano al fiume i suoi germogli.
¹³Perché hai abbattuto la sua cinta
e ogni viandante ne fa vendemmia?
¹⁴La devasta il cinghiale del bosco
e se ne pasce l'animale selvatico.
¹⁵Dio degli eserciti, volgiti,
guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
¹⁶proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato,
il germoglio che ti sei coltivato.
¹⁷Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero,
periranno alla minaccia del tuo volto.
¹⁸Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
¹⁹Da te più non ci allontaneremo,
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.
²⁰Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

81 (80)

¹*Al maestro del coro. Su "I torchi..." Di Asaf.*
²Esultate in Dio, nostra forza,
acclamate al Dio di Giacobbe.
³Intonate il canto e suonate il timpano,
la cetra melodiosa con l'arpa.
⁴Suonate la tromba
nel plenilunio, nostro giorno di festa.
⁵Questa è una legge per Israele,
un decreto del Dio di Giacobbe.
⁶Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe,
quando usciva dal paese d'Egitto.
Un linguaggio mai inteso io sento:
⁷"Ho liberato dal peso la sua spalla,
le sue mani hanno depresso la cesta.
⁸Hai gridato a me nell'angoscia
e io ti ho liberato,
avvolto nella nube ti ho dato risposta,
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.
⁹Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire;
Israele, se tu mi ascoltassi!
¹⁰Non ci sia in mezzo a te un altro dio

e non prostrarti a un dio straniero.

¹¹Sono io il Signore tuo Dio,
che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto;
apri la tua bocca, la voglio riempire.

¹²Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,
Israele non mi ha obbedito.

¹³L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore,
che seguisse il proprio consiglio.

¹⁴Se il mio popolo mi ascoltasse,
se Israele camminasse per le mie vie!

¹⁵Subito piegherei i suoi nemici
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.

¹⁶I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;

¹⁷li nutrirei con fiore di frumento,
li sazierei con miele di roccia".

82 (81)

¹*Salmo. Di Asaf.*

Dio si alza nell'assemblea divina,
giudica in mezzo agli dèi.

²"Fino a quando giudicherete iniquamente
e sosterrate la parte degli empi?

³Difendete il debole e l'orfano,
al misero e al povero fate giustizia.

⁴Salvate il debole e l'indigente,
liberatelo dalla mano degli empi".

⁵Non capiscono, non vogliono intendere,
avanzano nelle tenebre;

vacillano tutte le fondamenta della terra.

⁶Io ho detto: "Voi siete dèi,
siete tutti figli dell'Altissimo".

⁷Eppure morirete come ogni uomo,
cadrete come tutti i potenti.

⁸Sorgi, Dio, a giudicare la terra,
perché a te appartengono tutte le genti.

83 (82)

¹*Canto. Salmo. Di Asaf.*

²Dio, non darti riposo,
non restare muto e inerte, o Dio.

³Vedi: i tuoi avversari fremono
e i tuoi nemici alzano la testa.

⁴Contro il tuo popolo ordiscono trame
e congiurano contro i tuoi protetti.

⁵Hanno detto: "Venite, cancelliamoli come popolo
e più non si ricordi il nome di Israele".

⁶Hanno tramato insieme concordi,
contro di te hanno concluso un'alleanza;

⁷le tende di Edom e gli Ismaeliti,
Moab e gli Agareni,

⁸Gebal, Ammon e Amalek
la Palestina con gli abitanti di Tiro.

⁹Anche Assur è loro alleato
e ai figli di Lot presta man forte.

¹⁰Trattali come Madian e Sisara,
come Iabin al torrente di Kison:

¹¹essi furono distrutti a Endor,
diventarono concime per la terra.

¹²Rendi i loro principi come Oreb e Zeb,
e come Zebee e Sâlmana tutti i loro capi;

¹³essi dicevano:

"I pascoli di Dio conquistiamoli per noi".

¹⁴Mio Dio, rendili come turbine,
come pula dispersa dal vento.
¹⁵Come il fuoco che brucia il bosco
e come la fiamma che divora i monti,
¹⁶così tu inseguili con la tua bufera
e sconvolgili con il tuo uragano.
¹⁷Copri di vergogna i loro volti
perché cerchino il tuo nome, Signore.
¹⁸Restino confusi e turbati per sempre,
siano umiliati, periscano;
¹⁹sappiano che tu hai nome "Signore",
tu solo sei l'Altissimo su tutta la terra.

84 (83)

¹*Al maestro del coro. Su "I torchi...". Dei figli di Core. Salmo.*

²Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
³L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.
⁴Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.
⁵Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
⁶Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.
⁷Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.
⁸Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.
⁹Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
¹⁰Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.
¹¹Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.
¹²Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina con rettitudine.
¹³Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

85 (84)

¹*Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

²Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
³Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati.
⁴Hai deposto tutto il tuo sdegno
e messo fine alla tua grande ira.
⁵Rialzaci, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
⁶Forse per sempre sarai adirato con noi,
di età in età estenderai il tuo sdegno?
⁷Non tornerai tu forse a darci vita,

perché in te gioisca il tuo popolo?

⁸Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

⁹Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

¹⁰La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

¹¹Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

¹²La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

¹³Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.

¹⁴Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

86 (85)

¹*Supplica. Di Davide.*

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,
perché io sono povero e infelice.

²Custodiscimi perché sono fedele;
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

³Pietà di me, Signore,
a te grido tutto il giorno.

⁴Rallegra la vita del tuo servo,
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

⁵Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

⁶Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce della mia supplica.

⁷Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido
e tu mi esaudirai.

⁸Fra gli dèi nessuno è come te, Signore,
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

⁹Tutti i popoli che hai creato verranno
e si prosterneranno davanti a te, o Signore,
per dare gloria al tuo nome;

¹⁰grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio.

¹¹Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome.

¹²Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome sempre,

¹³perché grande con me è la tua misericordia:
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

¹⁴Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,
una schiera di violenti attenda alla mia vita,
non pongono te davanti ai loro occhi.

¹⁵Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole,
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

¹⁶volgiti a me e abbi misericordia:
dona al tuo servo la tua forza,
salva il figlio della tua ancella.

¹⁷Dammi un segno di benevolenza;
vedano e siano confusi i miei nemici,
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

87 (86)

¹*Dei figli di Core. Salmo. Canto.*

Le sue fondamenta sono sui monti santi;
²il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.
³Di te si dicono cose stupende,
città di Dio.
⁴Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:
tutti là sono nati.
⁵Si dirà di Sion: "L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda".
⁶Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
"Là costui è nato".
⁷E danzando canteranno:
"Sono in te tutte le mie sorgenti".

88 (87)

¹*Canto. Salmo. Dei figli di Core.
Al maestro del coro. Su "Macalat".
Per canto. Maskil. Di Eman l'Ezraita.*
²Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te grido giorno e notte.
³Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio al mio lamento.
⁴Io sono colmo di sventure,
la mia vita è vicina alla tomba.
⁵Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa,
sono come un morto ormai privo di forza.
⁶È tra i morti il mio giaciglio,
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo
e che la tua mano ha abbandonato.
⁷Mi hai gettato nella fossa profonda,
nelle tenebre e nell'ombra di morte.
⁸Pesa su di me il tuo sdegno
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.
⁹Hai allontanato da me i miei compagni,
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo;
¹⁰si consumano i miei occhi nel patire.
Tutto il giorno ti chiamo, Signore,
verso di te protendo le mie mani.
¹¹Compi forse prodigi per i morti?
O sorgono le ombre a darti lode?
¹²Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro,
la tua fedeltà negli inferi?
¹³Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi,
la tua giustizia nel paese dell'oblio?
¹⁴Ma io a te, Signore, grido aiuto,
e al mattino giunge a te la mia preghiera.
¹⁵Perché, Signore, mi respingi,
perché mi nascondi il tuo volto?
¹⁶Sono infelice e morente dall'infanzia,
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.
¹⁷Sopra di me è passata la tua ira,
i tuoi spaventi mi hanno annientato,
¹⁸mi circondano come acqua tutto il giorno,
tutti insieme mi avvolgono.
¹⁹Hai allontanato da me amici e conoscenti,
mi sono compagne solo le tenebre.

89 (88)

¹*Maskil. Di Etan l'Ezraita.*
²Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,

³ perché hai detto: "La mia grazia rimane per sempre";
la tua fedeltà è fondata nei cieli.

⁴ "Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
⁵ stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli".

⁶ I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

⁷ Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra gli angeli di Dio?

⁸ Dio è tremendo nell'assemblea dei santi,
grande e terribile tra quanti lo circondano.

⁹ Chi è uguale a te, Signore, Dio degli eserciti?
Sei potente, Signore, e la tua fedeltà ti fa corona.

¹⁰ Tu domini l'orgoglio del mare,
tu plachi il tumulto dei suoi flutti.

¹¹ Tu hai calpestato Raab come un vinto,
con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.

¹² Tuoi sono i cieli, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;

¹³ il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati,
il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.

¹⁴ È potente il tuo braccio,
forte la tua mano, alta la tua destra.

¹⁵ Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,
grazia e fedeltà precedono il tuo volto.

¹⁶ Beato il popolo che ti sa acclamare
e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto:

¹⁷ esulta tutto il giorno nel tuo nome,
nella tua giustizia trova la sua gloria.

¹⁸ Perché tu sei il vanto della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra potenza.

¹⁹ Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele.

²⁰ Un tempo parlasti in visione ai tuoi santi dicendo:
"Ho portato aiuto a un prode,
ho innalzato un eletto tra il mio popolo.

²¹ Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;

²² la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

²³ Su di lui non trionferà il nemico,
né l'opprimerà l'iniquo.

²⁴ Annienterò davanti a lui i suoi nemici
e colpirò quelli che lo odiano.

²⁵ La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.

²⁶ Stenderò sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra.

²⁷ Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.

²⁸ Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.

²⁹ Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele.

³⁰ Stabilirò per sempre la sua discendenza,
il suo trono come i giorni del cielo.

³¹ Se i suoi figli abbandoneranno la mia legge
e non seguiranno i miei decreti,

³² se violeranno i miei statuti
e non osserveranno i miei comandi,

³³ punirò con la verga il loro peccato
e con flagelli la loro colpa.
³⁴ Ma non gli toglierò la mia grazia
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.
³⁵ Non violerò la mia alleanza,
non muterò la mia promessa.
³⁶ Sulla mia santità ho giurato una volta per sempre:
certo non mentirò a Davide.
³⁷ In eterno durerà la sua discendenza,
il suo trono davanti a me quanto il sole,
³⁸ sempre saldo come la luna,
testimone fedele nel cielo".
³⁹ Ma tu lo hai respinto e ripudiato,
ti sei adirato contro il tuo consacrato;
⁴⁰ hai rotto l'alleanza con il tuo servo,
hai profanato nel fango la sua corona.
⁴¹ Hai abbattuto tutte le sue mura
e diroccato le sue fortezze;
⁴² tutti i passanti lo hanno depredato,
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.
⁴³ Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali,
hai fatto gioire tutti i suoi nemici.
⁴⁴ Hai smussato il filo della sua spada
e non l'hai sostenuto nella battaglia.
⁴⁵ Hai posto fine al suo splendore,
hai rovesciato a terra il suo trono.
⁴⁶ Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza
e lo hai coperto di vergogna.
⁴⁷ Fino a quando, Signore,
continuerai a tenerti nascosto,
arderà come fuoco la tua ira?
⁴⁸ Ricorda quant'è breve la mia vita.
Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?
⁴⁹ Quale vivente non vedrà la morte,
sfuggirà al potere degli inferi?
⁵⁰ Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo,
che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?
⁵¹ Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi servi:
porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,
⁵² con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano,
insultano i passi del tuo consacrato.
⁵³ Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.

90 (89)

¹ *Preghiera. Di Mosè, uomo di Dio.*

Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.

² Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

³ Tu fai ritornare l'uomo in polvere
e dici: "Ritornate, figli dell'uomo".

⁴ Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

⁵ Li annienti: li sommergi nel sonno;
sono come l'erba che germoglia al mattino:

⁶ al mattino fiorisce, germoglia,
alla sera è falciata e dissecca.

⁷ Perché siamo distrutti dalla tua ira,
siamo atterriti dal tuo furore.

⁸Davanti a te poni le nostre colpe,
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.
⁹Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira,
finiamo i nostri anni come un soffio.
¹⁰Gli anni della nostra vita sono settanta,
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore;
passano presto e noi ci dileguiamo.
¹¹Chi conosce l'impeto della tua ira,
tuo sdegno, con il timore a te dovuto?
¹²Insegnaci a contare i nostri giorni
e giungeremo alla sapienza del cuore.
¹³Volgiti, Signore; fino a quando?
Muoviti a pietà dei tuoi servi.
¹⁴Saziaci al mattino con la tua grazia:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
¹⁵Rendici la gioia per i giorni di afflizione,
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.
¹⁶Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e la tua gloria ai loro figli.
¹⁷Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio:
rafforza per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rafforza.

91 (90)

¹Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
²di' al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido".
³Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
⁴Ti coprirà con le sue penne
sotto le sue ali troverai rifugio.
⁵La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;
non temerai i terrori della notte
né la freccia che vola di giorno,
⁶la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.
⁷Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra;
ma nulla ti potrà colpire.
⁸Solo che tu guardi, con i tuoi occhi
vedrai il castigo degli empi.
⁹Poiché tuo rifugio è il Signore
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
¹⁰non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
¹¹Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi.
¹²Sulle loro mani ti porteranno
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.
¹³Camminerai su aspidi e vipere,
schiaccerai leoni e draghi.
¹⁴Lo salverò, perché a me si è affidato;
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.
¹⁵Mi invocherà e gli darò risposta;
presso di lui sarò nella sventura,
lo salverò e lo renderò glorioso.
¹⁶Lo sazierò di lunghi giorni
e gli mostrerò la mia salvezza.

92 (91)

¹*Salmo. Canto. Per il giorno del sabato.*

²È bello dar lode al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
³annunziare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,
⁴sull'arpa a dieci corde e sulla lira,
con canti sulla cetra.
⁵Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.
⁶Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!
⁷L'uomo insensato non intende
e lo stolto non capisce:
⁸se i peccatori germogliano come l'erba
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna:
⁹ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.
¹⁰Ecco, i tuoi nemici, o Signore,
ecco, i tuoi nemici periranno,
saranno dispersi tutti i malfattori.
¹¹Tu mi doni la forza di un bûfalo,
mi cospargi di olio splendente.
¹²I miei occhi disprezzeranno i miei nemici,
e contro gli iniqui che mi assalgono
i miei orecchi udranno cose infauste.
¹³Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
¹⁴piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.
¹⁵Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,
¹⁶per annunziare quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

93 (92)

¹Il Signore regna, si ammanta di splendore;
il Signore si riveste, si cinge di forza;
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
²Saldo è il tuo trono fin dal principio,
da sempre tu sei.
³Alzano i fiumi, Signore,
alzano i fiumi la loro voce,
alzano i fiumi il loro fragore.
⁴Ma più potente delle voci di grandi acque,
più potente dei flutti del mare,
potente nell'alto è il Signore.
⁵Degni di fede sono i tuoi insegnamenti,
la santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore.

94 (93)

¹Dio che fai giustizia, o Signore,
Dio che fai giustizia: mostrati!
²Alzati, giudice della terra,
rendi la ricompensa ai superbi.
³Fino a quando gli empi, Signore,
fino a quando gli empi trionferanno?
⁴Sparleranno, diranno insolenze,
si vanteranno tutti i malfattori?
⁵Signore, calpestano il tuo popolo,
opprimono la tua eredità.
⁶Uccidono la vedova e il forestiero,
danno la morte agli orfani.
⁷Dicono: "Il Signore non vede,
il Dio di Giacobbe non se ne cura".

⁸Comprendete, insensati tra il popolo,
stolti, quando diventerete saggi?
⁹Chi ha formato l'orecchio, forse non sente?
Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?
¹⁰Chi regge i popoli forse non castiga,
lui che insegna all'uomo il sapere?
¹¹Il Signore conosce i pensieri dell'uomo:
non sono che un soffio.
¹²Beato l'uomo che tu istruisci, Signore,
e che ammaestri nella tua legge,
¹³per dargli riposo nei giorni di sventura,
finché all'empio sia scavata la fossa.
¹⁴Perché il Signore non respinge il suo popolo,
la sua eredità non la può abbandonare,
¹⁵ma il giudizio si volgerà a giustizia,
la seguiranno tutti i retti di cuore.
¹⁶Chi sorgerà per me contro i malvagi?
Chi starà con me contro i malfattori?
¹⁷Se il Signore non fosse il mio aiuto,
in breve io abiterei nel regno del silenzio.
¹⁸Quando dicevo: "Il mio piede vacilla",
la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.
¹⁹Quand'ero oppresso dall'angoscia,
il tuo conforto mi ha consolato.
²⁰Può essere tuo alleato un tribunale iniquo,
che fa angherie contro la legge?
²¹Si avventano contro la vita del giusto,
e condannano il sangue innocente.
²²Ma il Signore è la mia difesa,
roccia del mio rifugio è il mio Dio;
²³egli ritorcerà contro di essi la loro malizia,
per la loro perfidia li farà perire,
li farà perire il Signore, nostro Dio.

95 (94)

¹Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
²Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.
³Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
⁴Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
⁵Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra.
⁶Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
⁷Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.
⁸Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore,
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,
⁹dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere.
¹⁰Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
¹¹percio ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo".

96 (95)

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.

²Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

³In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

⁴Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.

⁵Tutti gli dèi delle nazioni sono un nulla,
ma il Signore ha fatto i cieli.

⁶Maestà e bellezza sono davanti a lui,
potenza e splendore nel suo santuario.

⁷Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,

⁸date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri,

⁹prostratevi al Signore in sacri ornamenti.
Tremi davanti a lui tutta la terra.

¹⁰Dite tra i popoli: "Il Signore regna!".
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine.

¹¹Gioiscano i cieli, esulti la terra,
frema il mare e quanto racchiude;

¹²esultino i campi e quanto contengono,
si rallegriano gli alberi della foresta

¹³davanti al Signore che viene,
perché viene a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con giustizia
e con verità tutte le genti.

97 (96)

¹Il Signore regna, esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

²Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sono la base del suo trono.

³Davanti a lui cammina il fuoco
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

⁴Le sue folgori rischiarano il mondo:
vede e sussulta la terra.

⁵I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.

⁶I cieli annunziano la sua giustizia
e tutti i popoli contemplano la sua gloria.

⁷Siano confusi tutti gli adoratori di statue
e chi si gloria dei propri idoli.

Si prostrino a lui tutti gli dèi!

⁸Ascolta Sion e ne gioisce,
esultano le città di Giuda
per i tuoi giudizi, Signore.

⁹Perché tu sei, Signore,
l'Altissimo su tutta la terra,
tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.

¹⁰Odiare il male, voi che amate il Signore:
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli
li strapperà dalle mani degli empi.

¹¹Una luce si è levata per il giusto,
gioia per i retti di cuore.

¹²Rallegratevi, giusti, nel Signore,
rendete grazie al suo santo nome.

98 (97)

¹*Salmo.*

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

²Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

⁴Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia.

⁵Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;
⁶con la tromba e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

⁷Frema il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.

⁸I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne

⁹davanti al Signore che viene,
che viene a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

99 (98)

¹Il Signore regna, tremino i popoli;
siede sui cherubini, si scuota la terra.

²Grande è il Signore in Sion,
eccelso sopra tutti i popoli.

³Lodino il tuo nome grande e terribile,
perché è santo.

⁴Re potente che ami la giustizia,
tu hai stabilito ciò che è retto,
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

⁵Esaltate il Signore nostro Dio,
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi,
perché è santo.

⁶Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti,
Samuele tra quanti invocano il suo nome:
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

⁷Parlava loro da una colonna di nubi:
obbedivano ai suoi comandi
e alla legge che aveva loro dato.

⁸Signore, Dio nostro, tu li esaudivi,
eri per loro un Dio paziente,
pur castigando i loro peccati.

⁹Esaltate il Signore nostro Dio,
prostratevi davanti al suo monte santo,
perché santo è il Signore, nostro Dio.

100 (99)

¹*Salmo. In rendimento di grazie.*

²Acclamate al Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

³Riconoscete che il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

⁴Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

⁵poiché buono è il Signore,

eterna la sua misericordia,
la sua fedeltà per ogni generazione.

101 (100)

¹*Di Davide. Salmo.*

Amore e giustizia voglio cantare,
voglio cantare inni a te, o Signore.

²Agirò con saggezza nella via dell'innocenza:
quando verrai a me?

Camminerò con cuore integro,
dentro la mia casa.

³Non sopporterò davanti ai miei occhi
azioni malvage;

detesto chi fa il male,
non mi sarà vicino.

⁴Lontano da me il cuore perverso,
il malvagio non lo voglio conoscere.

⁵Chi calunnia in segreto il suo prossimo
io lo farò perire;

chi ha occhi altezzosi e cuore superbo
non lo potrò sopportare.

⁶I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese
perché restino a me vicino:

chi cammina per la via integra
sarà mio servitore.

⁷Non abiterà nella mia casa,
chi agisce con inganno,
chi dice menzogne non starà alla mia presenza.

⁸Sterminerò ogni mattino
tutti gli empi del paese,

per estirpare dalla città del Signore
quanti operano il male.

102 (101)

¹*Preghiera di un afflitto che è stanco
e sfoga dinanzi a Dio la sua angoscia.*

²Signore, ascolta la mia preghiera,
a te giunga il mio grido.

³Non nascondermi il tuo volto;
nel giorno della mia angoscia

piega verso di me l'orecchio.
Quando ti invoco: presto, rispondimi.

⁴Si dissolvono in fumo i miei giorni
e come brace ardono le mie ossa.

⁵Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce,
dimentico di mangiare il mio pane.

⁶Per il lungo mio gemere
aderisce la mia pelle alle mie ossa.

⁷Sono simile al pellicano del deserto,
sono come un gufo tra le rovine.

⁸Voglio e gemo
come uccello solitario sopra un tetto.

⁹Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,
furenti imprecano contro il mio nome.

¹⁰Di cenere mi nutro come di pane,
alla mia bevanda mescolo il pianto,

¹¹davanti alla tua collera e al tuo sdegno,
perché mi sollevi e mi scagli lontano.

¹²I miei giorni sono come ombra che declina,
e io come erba inaridisco.

¹³Ma tu, Signore, rimani in eterno,
il tuo ricordo per ogni generazione.

¹⁴Tu sorgerai, avrai pietà di Sion,
perché è tempo di usarle misericordia:

l'ora è giunta.

¹⁵Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre
e li muove a pietà la sua rovina.

¹⁶I popoli temeranno il nome del Signore
e tutti i re della terra la tua gloria,

¹⁷quando il Signore avrà ricostruito Sion
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

¹⁸Egli si volge alla preghiera del misero
e non disprezza la sua supplica.

¹⁹Questo si scriva per la generazione futura
e un popolo nuovo darà lode al Signore.

²⁰Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,
dal cielo ha guardato la terra,

²¹per ascoltare il gemito del prigioniero,
per liberare i condannati a morte;

²²perché sia annunziato in Sion il nome del Signore
e la sua lode in Gerusalemme,

²³quando si aduneranno insieme i popoli
e i regni per servire il Signore.

²⁴Ha fiaccato per via la mia forza,
ha abbreviato i miei giorni.

²⁵Io dico: Mio Dio,
non rapirmi a metà dei miei giorni;
i tuoi anni durano per ogni generazione.

²⁶In principio tu hai fondato la terra,
i cieli sono opera delle tue mani.

²⁷Essi periranno, ma tu rimani,
tutti si logorano come veste,
come un abito tu li muterai
ed essi passeranno.

²⁸Ma tu resti lo stesso
e i tuoi anni non hanno fine.

²⁹I figli dei tuoi servi avranno una dimora,
resterà salda davanti a te la loro discendenza.

103 (102)

¹*Di Davide.*

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;

⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;

⁵egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

⁶Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.

⁷Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.

⁸Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno.

¹⁰Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

¹¹Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;

¹²come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.

¹³Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

¹⁴Perché egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

¹⁵Come l'erba sono i giorni dell'uomo,
come il fiore del campo, così egli fiorisce.

¹⁶Lo investe il vento e più non esiste
e il suo posto non lo riconosce.

¹⁷Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,

¹⁸per quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti.

¹⁹Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono
e il suo regno abbraccia l'universo.

²⁰Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti alla voce della sua parola.

²¹Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,
suoi ministri, che fate il suo volere.

²²Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in ogni luogo del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia.

104 (103)

¹Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!

Rivestito di maestà e di splendore,

²avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda,

³costruisci sulle acque la tua dimora,

fai delle nubi il tuo carro,

cammini sulle ali del vento;

⁴fai dei venti i tuoi messaggeri,

delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

⁵Hai fondato la terra sulle sue basi,

mai potrà vacillare.

⁶L'oceano l'avvolgeva come un manto,

le acque coprivano le montagne.

⁷Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.

⁸Emergono i monti, scendono le valli

al luogo che hai loro assegnato.

⁹Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.

¹⁰Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti;

¹¹ne bevono tutte le bestie selvatiche

e gli ònagri estinguono la loro sete.

¹²Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

¹³Dalle tue alte dimore irrichi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

¹⁴Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo,

perché tragga alimento dalla terra:

¹⁵il vino che allietta il cuore dell'uomo;

l'olio che fa brillare il suo volto

e il pane che sostiene il suo vigore.

¹⁶Si saziano gli alberi del Signore,

i cedri del Libano da lui piantati.

¹⁷Là gli uccelli fanno il loro nido

e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

¹⁸Per i camosci sono le alte montagne,
le rocce sono rifugio per gli iràci.

¹⁹Per segnare le stagioni hai fatto la luna
e il sole che conosce il suo tramonto.
²⁰Stendi le tenebre e viene la notte
e vagano tutte le bestie della foresta;
²¹ruggiscono i leoncelli in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo.
²²Sorge il sole, si ritirano
e si accovacciano nelle tane.
²³Allora l'uomo esce al suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.
²⁴Quanto sono grandi, Signore,
le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
²⁵Ecco il mare spazioso e vasto:
lì guizzano senza numero
animali piccoli e grandi.
²⁶Lo solcano le navi,
il Leviatàn che hai plasmato
perché in esso si diverta.
²⁷Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.
²⁸Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.
²⁹Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
³⁰Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
³¹La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.
³²Egli guarda la terra e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.
³³Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.
³⁴A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.
³⁵Scompaiano i peccatori dalla terra
e più non esistano gli empi.
Benedici il Signore, anima mia.

105 (104)

¹Alleluia.

Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.
²Cantate a lui canti di gioia,
meditate tutti i suoi prodigi.
³Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
⁴Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.
⁵Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:
⁶voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.
⁷È lui il Signore, nostro Dio,
su tutta la terra i suoi giudizi.
⁸Ricorda sempre la sua alleanza:
parola data per mille generazioni,
⁹l'alleanza stretta con Abramo
e il suo giuramento ad Isacco.
¹⁰La stabilì per Giacobbe come legge,
come alleanza eterna per Israele:

¹¹"Ti darò il paese di Cànnaan
come eredità a voi toccata in sorte".
¹²Quando erano in piccolo numero,
pochi e forestieri in quella terra,
¹³e passavano di paese in paese,
da un regno ad un altro popolo,
¹⁴non permise che alcuno li opprimesse
e castigò i re per causa loro:
¹⁵"Non toccate i miei consacrati,
non fate alcun male ai miei profeti".
¹⁶Chiamò la fame sopra quella terra
e distrusse ogni riserva di pane.
¹⁷Davanti a loro mandò un uomo,
Giuseppe, venduto come schiavo.
¹⁸Gli strinsero i piedi con ceppi,
il ferro gli serrò la gola,
¹⁹finché si avverò la sua predizione
e la parola del Signore gli rese giustizia.
²⁰Il re mandò a scioglierlo,
il capo dei popoli lo fece liberare;
²¹lo pose signore della sua casa,
capo di tutti i suoi averi,
²²per istruire i capi secondo il suo giudizio
e insegnare la saggezza agli anziani.
²³E Israele venne in Egitto,
Giacobbe visse nel paese di Cam come straniero.
²⁴Ma Dio rese assai fecondo il suo popolo,
lo rese più forte dei suoi nemici.
²⁵Mutò il loro cuore
e odiarono il suo popolo,
contro i suoi servi agirono con inganno
²⁶Mandò Mosè suo servo
e Aronne che si era scelto.
²⁷Compì per mezzo loro i segni promessi
e nel paese di Cam i suoi prodigi.
²⁸Mandò le tenebre e si fece buio,
ma resistettero alle sue parole.
²⁹Cambiò le loro acque in sangue
e fece morire i pesci.
³⁰Il loro paese brulicò di rane
fino alle stanze dei loro sovrani.
³¹Diede un ordine e le mosche vennero a sciami
e le zanzare in tutto il loro paese.
³²Invece delle piogge mandò loro la grandine,
vampe di fuoco sul loro paese.
³³Colpì le loro vigne e i loro fichi,
schiantò gli alberi della loro terra.
³⁴Diede un ordine e vennero le locuste
e bruchi senza numero;
³⁵divorarono tutta l'erba del paese
e distrussero il frutto del loro suolo.
³⁶Colpì nel loro paese ogni primogenito,
tutte le primizie del loro vigore.
³⁷Fece uscire il suo popolo con argento e oro,
fra le tribù non c'era alcun infermo.
³⁸L'Egitto si ralleggrò della loro partenza
perché su di essi era piombato il terrore.
³⁹Distese una nube per proteggerli
e un fuoco per illuminarli di notte.
⁴⁰Alla loro domanda fece scendere le quaglie
e li saziò con il pane del cielo.
⁴¹Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque,

scorrevano come fiumi nel deserto,
⁴²perché ricordò la sua parola santa
data ad Abramo suo servo.
⁴³Fece uscire il suo popolo con esultanza,
i suoi eletti con canti di gioia.
⁴⁴Diede loro le terre dei popoli,
ereditarono la fatica delle genti,
⁴⁵perché custodissero i suoi decreti
e obbedissero alle sue leggi.
Alleluia.

106 (105)

¹Alleluia.

Celebrate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.
²Chi può narrare i prodigi del Signore,
far risuonare tutta la sua lode?
³Beati coloro che agiscono con giustizia
e praticano il diritto in ogni tempo.
⁴Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo,
visitaci con la tua salvezza,
⁵perché vediamo la felicità dei tuoi eletti,
godiamo della gioia del tuo popolo,
ci gloriamo con la tua eredità.
⁶Abbiamo peccato come i nostri padri,
abbiamo fatto il male, siamo stati empì.
⁷I nostri padri in Egitto
non compresero i tuoi prodigi,
non ricordarono tanti tuoi benefici
e si ribellarono presso il mare, presso il mar Rosso.
⁸Ma Dio li salvò per il suo nome,
per manifestare la sua potenza.
⁹Minacciò il mar Rosso e fu disseccato,
li condusse tra i flutti come per un deserto;
¹⁰li salvò dalla mano di chi li odiava,
li riscattò dalla mano del nemico.
¹¹L'acqua sommerse i loro avversari;
nessuno di essi sopravvisse.
¹²Allora credettero alle sue parole
e cantarono la sua lode.
¹³Ma presto dimenticarono le sue opere,
non ebbero fiducia nel suo disegno,
¹⁴arsero di brame nel deserto,
e tentarono Dio nella steppa.
¹⁵Concesse loro quanto domandavano
e saziò la loro ingordigia.
¹⁶Divennero gelosi di Mosè negli accampamenti,
e di Aronne, il consacrato del Signore.
¹⁷Allora si aprì la terra e inghiottì Datan,
e seppellì l'assemblea di Abiron.
¹⁸Divampò il fuoco nella loro fazione
e la fiamma divorò i ribelli.
¹⁹Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,
si prostrarono a un'immagine di metallo fuso;
²⁰scambiarono la loro gloria
con la figura di un toro che mangia fieno.
²¹Dimenticarono Dio che li aveva salvati,
che aveva operato in Egitto cose grandi,
²²prodigi nel paese di Cam,
cose terribili presso il mar Rosso.
²³E aveva già deciso di sterminarli,
se Mosè suo eletto

non fosse stato sulla breccia di fronte a lui,
per stornare la sua collera dallo sterminio.
²⁴Rifiutarono un paese di delizie,
non credettero alla sua parola.
²⁵Mormorarono nelle loro tende,
non ascoltarono la voce del Signore.
²⁶Egli alzò la mano su di loro
giurando di abatterli nel deserto,
²⁷di disperdere i loro discendenti tra le genti
e disseminarli per il paese.
²⁸Si asservirono a Baal-Peor
e mangiarono i sacrifici dei morti,
²⁹provocarono Dio con tali azioni
e tra essi scoppiò una pestilenza.
³⁰Ma Finees si alzò e si fece giudice,
allora cessò la peste
³¹e gli fu computato a giustizia
presso ogni generazione, sempre.
³²Lo irritarono anche alle acque di Meriba
e Mosè fu punito per causa loro,
³³perché avevano inasprito l'animo suo
ed egli disse parole insipienti.
³⁴Non sterminarono i popoli
come aveva ordinato il Signore,
³⁵ma si mescolarono con le nazioni
e impararono le opere loro.
³⁶Servirono i loro idoli
e questi furono per loro un tranello.
³⁷Immolarono i loro figli
e le loro figlie agli dèi falsi.
³⁸Versarono sangue innocente,
il sangue dei figli e delle figlie
sacrificati agli idoli di Canaan;
la terra fu profanata dal sangue,
³⁹si contaminarono con le opere loro,
si macchiarono con i loro misfatti.
⁴⁰L'ira del Signore si accese contro il suo popolo,
ebbe in orrore il suo possesso;
⁴¹e li diede in balia dei popoli,
li dominarono i loro avversari,
⁴²li oppressero i loro nemici
e dovettero piegarsi sotto la loro mano.
⁴³Molte volte li aveva liberati;
ma essi si ostinarono nei loro disegni
e per le loro iniquità furono abbattuti.
⁴⁴Pure, egli guardò alla loro angoscia
quando udì il loro grido.
⁴⁵Si ricordò della sua alleanza con loro,
si mosse a pietà per il suo grande amore.
⁴⁶Fece loro trovare grazia
presso quanti li avevano deportati.
⁴⁷Salvaci, Signore Dio nostro,
e raccogliaci di mezzo ai popoli,
perché proclamiamo il tuo santo nome
e ci gloriamo della tua lode.
⁴⁸Benedetto il Signore, Dio d'Israele
da sempre, per sempre.
Tutto il popolo dica: Amen.

107 (106)

¹Alleluia.

Celebrate il Signore perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.

²Lo dicano i riscattati del Signore,
che egli liberò dalla mano del nemico
³e radunò da tutti i paesi,
dall'oriente e dall'occidente,
dal settentrione e dal mezzogiorno.
⁴Vagavano nel deserto, nella steppa,
non trovavano il cammino per una città dove abitare.
⁵Erano affamati e assetati,
veniva meno la loro vita.
⁶Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.
⁷Li condusse sulla via retta,
perché camminassero verso una città dove abitare.
⁸Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi a favore degli uomini;
⁹poiché saziò il desiderio dell'assetato,
e l'affamato ricolmò di beni.
¹⁰Abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte,
prigionieri della miseria e dei ceppi,
¹¹perché si erano ribellati alla parola di Dio
e avevano disprezzato il disegno dell'Altissimo.
¹²Egli piegò il loro cuore sotto le sventure;
cadevano e nessuno li aiutava.
¹³Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.
¹⁴Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte
e spezzò le loro catene.
¹⁵Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi a favore degli uomini;
¹⁶perché ha infranto le porte di bronzo
e ha spezzato le barre di ferro.
¹⁷Stolti per la loro iniqua condotta,
soffrivano per i loro misfatti;
¹⁸rifiutavano ogni nutrimento
e già toccavano le soglie della morte.
¹⁹Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.
²⁰Mandò la sua parola e li fece guarire,
li salvò dalla distruzione.
²¹Ringrazino il Signore per la sua misericordia
e per i suoi prodigi a favore degli uomini.
²²Offrano a lui sacrifici di lode,
narrino con giubilo le sue opere.
²³Coloro che solcavano il mare sulle navi
e commerciavano sulle grandi acque,
²⁴videro le opere del Signore,
i suoi prodigi nel mare profondo.
²⁵Egli parlò e fece levare
un vento burrascoso che sollevò i suoi flutti.
²⁶Salivano fino al cielo,
scendevano negli abissi;
la loro anima languiva nell'affanno.
²⁷Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi,
tutta la loro perizia era svanita.
²⁸Nell'angoscia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angustie.
²⁹Ridusse la tempesta alla calma,
tacquero i flutti del mare.
³⁰Si rallegrarono nel vedere la bonaccia
ed egli li condusse al porto sospirato.
³¹Ringrazino il Signore per la sua misericordia
e per i suoi prodigi a favore degli uomini.

³²Lo esaltino nell'assemblea del popolo,
lo lodino nel consesso degli anziani.
³³Ridusse i fiumi a deserto,
a luoghi aridi le fonti d'acqua
³⁴e la terra fertile a palude
per la malizia dei suoi abitanti.
³⁵Ma poi cambiò il deserto in lago,
e la terra arida in sorgenti d'acqua.
³⁶Là fece dimorare gli affamati
ed essi fondarono una città dove abitare.
³⁷Seminarono campi e piantarono vigne,
e ne raccolsero frutti abbondanti.
³⁸Li benedisse e si moltiplicarono,
non lasciò diminuire il loro bestiame.
³⁹Ma poi, ridotti a pochi, furono abbattuti,
perché oppressi dalle sventure e dal dolore.
⁴⁰Colui che getta il disprezzo sui potenti,
li fece vagare in un deserto senza strade.
⁴¹Ma risolleò il povero dalla miseria
e rese le famiglie numerose come greggi.
⁴²Vedono i giusti e ne gioiscono
e ogni iniquo chiude la sua bocca.
⁴³Chi è saggio osservi queste cose
e comprenderà la bontà del Signore.

108 (107)

¹*Canto. Salmo. Di Davide.*

²Saldo è il mio cuore, Dio,
saldo è il mio cuore:
voglio cantare inni, anima mia.
³Svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.
⁴Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti,
⁵perché la tua bontà è grande fino ai cieli
e la tua verità fino alle nubi.
⁶Innàlzati, Dio, sopra i cieli,
su tutta la terra la tua gloria.
⁷Perché siano liberati i tuoi amici,

⁸Dio ha parlato nel suo santuario:
"Esulterò, voglio dividere Sichem
e misurare la valle di Succot;

⁹mio è Gàlaad, mio Manasse,
Èfraim è l'elmo del mio capo,
Giuda il mio scettro.

¹⁰Moab è il catino per lavarmi,
sull'Idumea getterò i miei sandali,
sulla Filistea canterò vittoria".

¹¹Chi mi guiderà alla città fortificata,
chi mi condurrà fino all'Idumea?

¹²Non forse tu, Dio, che ci hai respinti
e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?

¹³Contro il nemico portaci soccorso,
poiché vana è la salvezza dell'uomo.

¹⁴Con Dio noi faremo cose grandi
ed egli annienterà chi ci opprime.

109 (108)

¹*Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

Dio della mia lode, non tacere,

²poiché contro di me si sono aperte
la bocca dell'empio e dell'uomo di frode;
parlano di me con lingua di menzogna.

³Mi investono con parole di odio,
mi combattono senza motivo.
⁴In cambio del mio amore mi muovono accuse,
mentre io sono in preghiera.
⁵Mi rendono male per bene
e odio in cambio di amore.
⁶Suscita un empio contro di lui
e un accusatore stia alla sua destra.
⁷Citato in giudizio, risulti colpevole
e il suo appello si risolva in condanna.
⁸Pochi siano i suoi giorni
e il suo posto l'occupi un altro.
⁹I suoi figli rimangano orfani
e vedova sua moglie.
¹⁰Vadano raminghi i suoi figli, mendicando,
siano espulsi dalle loro case in rovina.
¹¹L'usuraio divori tutti i suoi averi
e gli estranei faccian preda del suo lavoro.
¹²Nessuno gli usi misericordia,
nessuno abbia pietà dei suoi orfani.
¹³La sua discendenza sia votata allo sterminio,
nella generazione che segue sia cancellato il suo nome.
¹⁴L'iniquità dei suoi padri sia ricordata al Signore,
il peccato di sua madre non sia mai cancellato.
¹⁵Siano davanti al Signore sempre
ed egli disperda dalla terra il loro ricordo.
¹⁶Perché ha rifiutato di usare misericordia
e ha perseguitato il misero e l'indigente,
per far morire chi è affranto di cuore.
¹⁷Ha amato la maledizione: ricada su di lui!
Non ha voluto la benedizione: da lui si allontanì!
¹⁸Si è avvolto di maledizione come di un mantello:
è penetrata come acqua nel suo intimo
e come olio nelle sue ossa.
¹⁹Sia per lui come vestito che lo avvolge,
come cintura che sempre lo cinge.
²⁰Sia questa da parte del Signore
la ricompensa per chi mi accusa,
per chi dice male contro la mia vita.
²¹Ma tu, Signore Dio,
agisci con me secondo il tuo nome:
salvami, perché buona è la tua grazia.
²²Io sono povero e infelice
e il mio cuore è ferito nell'intimo.
²³Scompaio come l'ombra che declina,
sono sbattuto come una locusta.
²⁴Le mie ginocchia vacillano per il digiuno,
il mio corpo è scarno e deperisce.
²⁵Sono diventato loro oggetto di scherno,
quando mi vedono scuotono il capo.
²⁶Aiutami, Signore mio Dio,
salvami per il tuo amore.
²⁷Sappiano che qui c'è la tua mano:
tu, Signore, tu hai fatto questo.
²⁸Maledicano essi, ma tu benedicimi;
insorgano quelli e arrossiscano,
ma il tuo servo sia nella gioia.
²⁹Sia coperto di infamia chi mi accusa
e sia avvolto di vergogna come d'un mantello.
³⁰Alta risuoni sulle mie labbra la lode del Signore,
lo esalterò in una grande assemblea;

³¹poiché si è messo alla destra del povero
per salvare dai giudici la sua vita.

110 (109)

¹*Di Davide. Salmo.*

Oracolo del Signore al mio Signore:

"Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi".

²Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:

"Domina in mezzo ai tuoi nemici.

³A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato".

⁴Il Signore ha giurato
e non si pente:

"Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek".

⁵Il Signore è alla tua destra,
annienterà i re nel giorno della sua ira.

⁶Giudicherà i popoli:
in mezzo a cadaveri

ne stritolerà la testa su vasta terra.

⁷Lungo il cammino si disseta al torrente
e solleva alta la testa.

111 (110)

¹Alleluia.

Alef. Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
Bet. nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

²Ghimel. Grandi le opere del Signore,
Dalet. le contemplino coloro che le amano.

³He. Le sue opere sono splendore di bellezza,
Vau. la sua giustizia dura per sempre.

⁴Zain. Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
Het. pietà e tenerezza è il Signore.

⁵Tet. Egli dà il cibo a chi lo teme,
Iod. si ricorda sempre della sua alleanza.

⁶Caf. Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
Lamed. gli diede l'eredità delle genti.

⁷Mem. Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
Nun. stabili sono tutti i suoi comandi,

⁸Samech. immutabili nei secoli, per sempre,
Ain. eseguiti con fedeltà e rettitudine.

⁹Pe. Mandò a liberare il suo popolo,
Sade. stabilì la sua alleanza per sempre.

¹⁰Kof. Santo e terribile il suo nome.

Res. Principio della saggezza è il timore del Signore,
Sin. saggio è colui che gli è fedele;

Tau. la lode del Signore è senza fine.

112 (111)

¹Alleluia.

Alef. Beato l'uomo che teme il Signore
Bet. e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

²Ghimel. Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
Dalet. la discendenza dei giusti sarà benedetta.

³He. Onore e ricchezza nella sua casa,
Vau. la sua giustizia rimane per sempre.

⁴Zain. Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
Het. buono, misericordioso e giusto.

⁵Tet. Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,

Iod. amministra i suoi beni con giustizia.

⁶Caf. Egli non vacillerà in eterno:

Lamed. Il giusto sarà sempre ricordato.

⁷Mem. Non temerà annunzio di sventura,

Nun. saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

⁸Samech. Sicuro è il suo cuore, non teme,

Ain. finché trionferà dei suoi nemici.

⁹Pe. Egli dona largamente ai poveri,

Sade. la sua giustizia rimane per sempre,

Kof. la sua potenza s'innalza nella gloria.

¹⁰Res. L'empio vede e si adira,

Sin. digrigna i denti e si consuma.

Tau. Ma il desiderio degli empì fallisce.

113 (112)

¹Alleluia.

Lodate, servi del Signore,

lodate il nome del Signore.

²Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.

³Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.

⁴Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.

⁵Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto

⁶e si china a guardare
nei cieli e sulla terra?

⁷Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,

⁸per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

⁹Fa abitare la sterile nella sua casa
quale madre gioiosa di figli.

114 (113 A)

¹Alleluia.

Quando Israele uscì dall'Egitto,

la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,

²Giuda divenne il suo santuario,
Israele il suo dominio.

³Il mare vide e si ritrasse,

il Giordano si volse indietro,

⁴i monti saltellarono come arieti,

le colline come agnelli di un gregge.

⁵Che hai tu, mare, per fuggire,
e tu, Giordano, perché torni indietro?

⁶Perché voi monti saltellate come arieti
e voi colline come agnelli di un gregge?

⁷Trema, o terra, davanti al Signore,

davanti al Dio di Giacobbe,

⁸che muta la rupe in un lago,

la roccia in sorgenti d'acqua.

115 (113 B)

¹Non a noi, Signore, non a noi,

ma al tuo nome da' gloria,

per la tua fedeltà, per la tua grazia.

²Perché i popoli dovrebbero dire:

"Dov'è il loro Dio?"

³Il nostro Dio è nei cieli,

egli opera tutto ciò che vuole.

⁴Gli idoli delle genti sono argento e oro,

opera delle mani dell'uomo.

⁵Hanno bocca e non parlano,

hanno occhi e non vedono,
⁶hanno orecchi e non odono,
hanno narici e non odorano.
⁷Hanno mani e non palpano,
hanno piedi e non camminano;
dalla gola non emettono suoni.
⁸Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.
⁹Israele confida nel Signore:
egli è loro aiuto e loro scudo.
¹⁰Confida nel Signore la casa di Aronne:
egli è loro aiuto e loro scudo.
¹¹Confida nel Signore, chiunque lo teme:
egli è loro aiuto e loro scudo.
¹²Il Signore si ricorda di noi, ci benedice:
benedice la casa d'Israele,
benedice la casa di Aronne.
¹³Il Signore benedice quelli che lo temono,
benedice i piccoli e i grandi.
¹⁴Vi renda fecondi il Signore,
voi e i vostri figli.
¹⁵Siate benedetti dal Signore
che ha fatto cielo e terra.
¹⁶I cieli sono i cieli del Signore,
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.
¹⁷Non i morti lodano il Signore,
né quanti scendono nella tomba.
¹⁸Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore
ora e sempre.

116 (114 - 115)

¹Alleluia.
Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
²Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.
³Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia
⁴e ho invocato il nome del Signore:
"Ti prego, Signore, salvami".
⁵Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
⁶Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.
⁷Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficato;
⁸egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
⁹Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.

(115 Volg.)

¹⁰Alleluia.
Ho creduto anche quando dicevo:
"Sono troppo infelice".
¹¹Ho detto con sgomento:
"Ogni uomo è inganno".
¹²Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
¹³Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

¹⁴Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

¹⁵Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

¹⁶Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

¹⁷A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.

¹⁸Adempirò i miei voti al Signore
e davanti a tutto il suo popolo,

¹⁹negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

117 (116)

¹Alleluia.

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
²perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

118 (117)

¹Alleluia.

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.

²Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

³Lo dica la casa di Aronne:
eterna è la sua misericordia.

⁴Lo dica chi teme Dio:
eterna è la sua misericordia.

⁵Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

⁶Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?

⁷Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.

⁸È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

⁹È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

¹⁰Tutti i popoli mi hanno circondato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

¹¹Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

¹²Mi hanno circondato come api,
come fuoco che divampa tra le spine,
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

¹³Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato mio aiuto.

¹⁴Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

¹⁵Grida di giubilo e di vittoria,
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie,

¹⁶la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

¹⁷Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

¹⁸Il Signore mi ha provato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

¹⁹Apritemi le porte della giustizia:
voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

²⁰ È questa la porta del Signore,
per essa entrano i giusti.
²¹ Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.
²² La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
²³ ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
²⁴ Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.
²⁵ Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!
²⁶ Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore;
²⁷ Dio, il Signore è nostra luce.
Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.
²⁸ Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.
²⁹ Celebrate il Signore, perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.

119 (118)

¹ Alleluia.
Alef. Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
² Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.
³ Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.
⁴ Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.
⁵ Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.
⁶ Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.
⁷ Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
⁸ Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.
⁹ Bet. Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.
¹⁰ Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.
¹¹ Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.
¹² Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.
¹³ Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.
¹⁴ Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.
¹⁵ Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.
¹⁶ Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.
¹⁷ Ghimel. Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.
¹⁸ Aprimi gli occhi perché io veda
le meraviglie della tua legge.
¹⁹ Io sono straniero sulla terra,
non nascondermi i tuoi comandi.
²⁰ Io mi consumo nel desiderio

dei tuoi precetti in ogni tempo.

²¹Tu minacci gli orgogliosi;
maledetto chi devia dai tuoi decreti.

²²Allontana da me vergogna e disprezzo,
perché ho osservato le tue leggi.

²³Siedono i potenti, mi calunniano,
ma il tuo servo medita i tuoi decreti.

²⁴Anche i tuoi ordini sono la mia gioia,
miei consiglieri i tuoi precetti.

²⁵Dalet. Io sono prostrato nella polvere;
dammi vita secondo la tua parola.

²⁶Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto;
insegnami i tuoi voleri.

²⁷Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò i tuoi prodigi.

²⁸Io piango nella tristezza;
sollevami secondo la tua promessa.

²⁹Tieni lontana da me la via della menzogna,
fammi dono della tua legge.

³⁰Ho scelto la via della giustizia,
mi sono proposto i tuoi giudizi.

³¹Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore,
che io non resti confuso.

³²Corro per la via dei tuoi comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore.

³³He. Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.

³⁴Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.

³⁵Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.

³⁶Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso la sete del guadagno.

³⁷Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.

³⁸Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.

³⁹Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.

⁴⁰Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.

⁴¹Vau. Venga a me, Signore, la tua grazia,
la tua salvezza secondo la tua promessa;

⁴²a chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.

⁴³Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera,
perché confido nei tuoi giudizi.

⁴⁴Custodirò la tua legge per sempre,
nei secoli, in eterno.

⁴⁵Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho ricercato i tuoi voleri.

⁴⁶Davanti ai re parlerò della tua alleanza
senza temere la vergogna.

⁴⁷Gioirò per i tuoi comandi
che ho amati.

⁴⁸Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo,
mediterò le tue leggi.

⁴⁹Zain. Ricorda la promessa fatta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.

⁵⁰Questo mi consola nella miseria:
la tua parola mi fa vivere.

⁵¹I superbi mi insultano aspramente,

ma non dev'io dalla tua legge.

⁵²Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore,
e ne sono consolato.

⁵³M'ha preso lo sdegno contro gli empi
che abbandonano la tua legge.

⁵⁴Sono canti per me i tuoi precetti,
nella terra del mio pellegrinaggio.

⁵⁵Ricordo il tuo nome lungo la notte
e osservo la tua legge, Signore.

⁵⁶Tutto questo mi accade
perché ho custodito i tuoi precetti.

⁵⁷Het. La mia sorte, ho detto, Signore,
è custodire le tue parole.

⁵⁸Con tutto il cuore ti ho supplicato,
fammi grazia secondo la tua promessa.

⁵⁹Ho scrutato le mie vie,
ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.

⁶⁰Sono pronto e non voglio tardare
a custodire i tuoi decreti.

⁶¹I lacci degli empi mi hanno avvinto,
ma non ho dimenticato la tua legge.

⁶²Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode
per i tuoi giusti decreti.

⁶³Sono amico di coloro che ti sono fedeli
e osservano i tuoi precetti.

⁶⁴Del tuo amore, Signore, è piena la terra;
insegnami il tuo volere.

⁶⁵Tet. Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.

⁶⁶Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

⁶⁷Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua parola.

⁶⁸Tu sei buono e fai il bene,
insegnami i tuoi decreti.

⁶⁹Mi hanno calunniato gli insolenti,
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.

⁷⁰Torpidi come il grasso è il loro cuore,
ma io mi diletto della tua legge.

⁷¹Bene per me se sono stato umiliato,
perché impari ad obbedirti.

⁷²La legge della tua bocca mi è preziosa
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

⁷³Iod. Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.

⁷⁴I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,
perché ho sperato nella tua parola.

⁷⁵Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi
e con ragione mi hai umiliato.

⁷⁶Mi consoli la tua grazia,
secondo la tua promessa al tuo servo.

⁷⁷Venga su di me la tua misericordia e avrò vita,
poiché la tua legge è la mia gioia.

⁷⁸Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono;
io mediterò la tua legge.

⁷⁹Si volgano a me i tuoi fedeli
e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.

⁸⁰Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti,
perché non resti confuso.

⁸¹Caf. Mi consumo nell'attesa della tua salvezza,
spero nella tua parola.

⁸²Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa,

mentre dico: "Quando mi darai conforto?".

⁸³Io sono come un otre esposto al fumo,
ma non dimentico i tuoi insegnamenti.

⁸⁴Quanti saranno i giorni del tuo servo?
Quando farai giustizia dei miei persecutori?

⁸⁵Mi hanno scavato fosse gli insolenti
che non seguono la tua legge.

⁸⁶Verità sono tutti i tuoi comandi;
a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.

⁸⁷Per poco non mi hanno bandito dalla terra,
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.

⁸⁸Secondo il tuo amore fammi vivere
e osserverò le parole della tua bocca.

⁸⁹Lamed. La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.

⁹⁰La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.

⁹¹Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.

⁹²Se la tua legge non fosse la mia gioia,
sarei perito nella mia miseria.

⁹³Mai dimenticherò i tuoi precetti:
per essi mi fai vivere.

⁹⁴Io sono tuo: salvami,
perché ho cercato il tuo volere.

⁹⁵Gli empi mi insidiano per rovinarmi,
ma io medito i tuoi insegnamenti.

⁹⁶Di ogni cosa perfetta ho visto il limite,
ma la tua legge non ha confini.

⁹⁷Mem. Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.

⁹⁸Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici,
perché sempre mi accompagna.

⁹⁹Sono più saggio di tutti i miei maestri,
perché medito i tuoi insegnamenti.

¹⁰⁰Ho più senno degli anziani,
perché osservo i tuoi precetti.

¹⁰¹Tengo lontano i miei passi da ogni via di male,
per custodire la tua parola.

¹⁰²Non mi allontanano dai tuoi giudizi,
perché sei tu ad istruirmi.

¹⁰³Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:
più del miele per la mia bocca.

¹⁰⁴Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,
per questo odio ogni via di menzogna.

¹⁰⁵Nun. Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

¹⁰⁶Ho giurato, e lo confermo,
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

¹⁰⁷Sono stanco di soffrire, Signore,
dammi vita secondo la tua parola.

¹⁰⁸Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

¹⁰⁹La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

¹¹⁰Gli empi mi hanno teso i loro lacci,
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

¹¹¹Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.

¹¹²Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.

¹¹³Samech. Detesto gli animi incostanti,
io amo la tua legge.
¹¹⁴Tu sei mio rifugio e mio scudo,
spero nella tua parola.
¹¹⁵Allontanatevi da me o malvagi,
osserverò i precetti del mio Dio.
¹¹⁶Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita,
non deludermi nella mia speranza.
¹¹⁷Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,
gioirò sempre nei tuoi precetti.
¹¹⁸Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,
perché la sua astuzia è fallace.
¹¹⁹Consideri scorie tutti gli empi della terra,
percìò amo i tuoi insegnamenti.
¹²⁰Tu fai fremere di spavento la mia carne,
io temo i tuoi giudizi.
¹²¹Ain. Ho agito secondo diritto e giustizia;
non abbandonarmi ai miei oppressori.
¹²²Assicura il bene al tuo servo;
non mi opprimano i superbi.
¹²³I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza
e della tua parola di giustizia.
¹²⁴Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore
e insegnami i tuoi comandamenti.
¹²⁵Io sono tuo servo, fammi comprendere
e conoscerò i tuoi insegnamenti.
¹²⁶È tempo che tu agisca, Signore;
hanno violato la tua legge.
¹²⁷Percìò amo i tuoi comandamenti
più dell'oro, più dell'oro fino.
¹²⁸Per questo tengo cari i tuoi precetti
e odio ogni via di menzogna.
¹²⁹Pe. Meravigliosa è la tua alleanza,
per questo le sono fedele.
¹³⁰La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.
¹³¹Aprò anelante la bocca,
perché desidero i tuoi comandamenti.
¹³²Volgiti a me e abbi misericordia,
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.
¹³³Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola
e su di me non prevalga il male.
¹³⁴Salvami dall'oppressione dell'uomo
e obbedirò ai tuoi precetti.
¹³⁵Fa' risplendere il volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi comandamenti.
¹³⁶Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi,
perché non osservano la tua legge.
¹³⁷Sade. Tu sei giusto, Signore,
e retto nei tuoi giudizi.
¹³⁸Con giustizia hai ordinato le tue leggi
e con fedeltà grande.
¹³⁹Mi divora lo zelo della tua casa,
perché i miei nemici dimenticano le tue parole.
¹⁴⁰Purissima è la tua parola,
il tuo servo la predilige.
¹⁴¹Io sono piccolo e disprezzato,
ma non trascuro i tuoi precetti.
¹⁴²La tua giustizia è giustizia eterna
e verità è la tua legge.
¹⁴³Angoscia e affanno mi hanno colto,
ma i tuoi comandi sono la mia gioia.

¹⁴⁴Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre,
fammi comprendere e avrò la vita.

¹⁴⁵Kof. T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi;
custodirò i tuoi precetti.

¹⁴⁶Io ti chiamo, salvami,
e seguirò i tuoi insegnamenti.

¹⁴⁷Precedo l'aurora e grido aiuto,
spero sulla tua parola.

¹⁴⁸I miei occhi prevengono le veglie
per meditare sulle tue promesse.

¹⁴⁹Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia;
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.

¹⁵⁰A tradimento mi assediano i miei persecutori,
sono lontani dalla tua legge.

¹⁵¹Ma tu, Signore, sei vicino,
tutti i tuoi precetti sono veri.

¹⁵²Da tempo conosco le tue testimonianze
che hai stabilite per sempre.

¹⁵³Res. Vedi la mia miseria, salvami,
perché non ho dimenticato la tua legge.

¹⁵⁴Difendi la mia causa, riscattami,
secondo la tua parola fammi vivere.

¹⁵⁵Lontano dagli empi è la salvezza,
perché non cercano il tuo volere.

¹⁵⁶Le tue misericordie sono grandi, Signore,
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.

¹⁵⁷Sono molti i persecutori che mi assalgono,
ma io non abbandono le tue leggi.

¹⁵⁸Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo,
perché non custodiscono la tua parola.

¹⁵⁹Vedi che io amo i tuoi precetti,
Signore, secondo la tua grazia dammi vita.

¹⁶⁰La verità è principio della tua parola,
resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.

¹⁶¹Sin. I potenti mi perseguitano senza motivo,
ma il mio cuore teme le tue parole.

¹⁶²Io gioisco per la tua promessa,
come uno che trova grande tesoro.

¹⁶³Odio il falso e lo detesto,
amo la tua legge.

¹⁶⁴Sette volte al giorno io ti lodo
per le sentenze della tua giustizia.

¹⁶⁵Grande pace per chi ama la tua legge,
nel suo cammino non trova inciampo.

¹⁶⁶Aspetto da te la salvezza, Signore,
e obbedisco ai tuoi comandi.

¹⁶⁷Io custodisco i tuoi insegnamenti
e li amo sopra ogni cosa.

¹⁶⁸Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti:
davanti a te sono tutte le mie vie.

¹⁶⁹Tau. Giunga il mio grido fino a te, Signore,
fammi comprendere secondo la tua parola.

¹⁷⁰Venga al tuo volto la mia supplica,
salvami secondo la tua promessa.

¹⁷¹Scaturisca dalle mie labbra la tua lode,
poiché mi insegni i tuoi voleri.

¹⁷²La mia lingua canti le tue parole,
perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.

¹⁷³Mi venga in aiuto la tua mano,
poiché ho scelto i tuoi precetti.

¹⁷⁴Desidero la tua salvezza, Signore,
e la tua legge è tutta la mia gioia.

¹⁷⁵ Possa io vivere e darti lode,
mi aiutino i tuoi giudizi.
¹⁷⁶ Come pecora smarrita vado errando;
cerca il tuo servo,
perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

120 (119)

¹ *Canto delle ascensioni.*

Nella mia angoscia ho gridato al Signore
ed egli mi ha risposto.

² Signore, libera la mia vita
dalle labbra di menzogna,
dalla lingua ingannatrice.

³ Che ti posso dare, come ripagarti,
lingua ingannatrice?

⁴ Frece acute di un prode,
con carboni di ginepro.

⁵ Me infelice: abito straniero in Mosoch,
dimoro fra le tende di Cedar!

⁶ Troppo io ho dimorato
con chi detesta la pace.

⁷ Io sono per la pace, ma quando ne parlo,
essi vogliono la guerra.

121 (120)

¹ *Canto delle ascensioni.*

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

² Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

³ Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

⁴ Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.

⁵ Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

⁶ Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

⁷ Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.

⁸ Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

122 (121)

¹ *Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore".

² E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!

³ Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.

⁴ Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,

secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

⁵ Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.

⁶ Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,

⁷ sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

⁸ Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su di te sia pace!".

⁹Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

123 (122)

¹*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

A te levo i miei occhi,
a te che abiti nei cieli.

²Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni;
come gli occhi della schiava,
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

³Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
già troppo ci hanno colmato di scherni,

⁴noi siamo troppo sazi
degli scherni dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

124 (123)

¹*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Se il Signore non fosse stato con noi,
- lo dica Israele -

²se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,

³ci avrebbero inghiottiti vivi,
nel furore della loro ira.

⁴Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,

⁵ci avrebbero travolti
acque impetuose.

⁶Sia benedetto il Signore,
che non ci ha lasciati,
in preda ai loro denti.

⁷Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato
e noi siamo scampati.

⁸Il nostro aiuto è nel nome del Signore
che ha fatto cielo e terra.

125 (124)

¹*Canto delle ascensioni.*

Chi confida nel Signore è come il monte Sion:
non vacilla, è stabile per sempre.

²I monti cingono Gerusalemme:
il Signore è intorno al suo popolo
ora e sempre.

³Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani
a compiere il male.

⁴La tua bontà, Signore, sia con i buoni
e con i retti di cuore.

⁵Quelli che vanno per sentieri tortuosi
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi.
Pace su Israele!

126 (125)

¹*Canto delle ascensioni.*

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

²Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.
Allora si diceva tra i popoli:

"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".

³Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.

⁴Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.

⁵Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.

⁶Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

127 (126)

¹*Canto delle ascensioni. Di Salomone.*

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

²Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

³Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.

⁴Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

⁵Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.

128 (127)

¹*Canto delle ascensioni.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

²Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.

³La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

⁴Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore.

⁵Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.

⁶Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

129 (128)

¹*Canto delle ascensioni.*

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,
- lo dica Israele -

²dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,
ma non hanno prevalso.

³Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno fatto lunghi solchi.

⁴Il Signore è giusto:
ha spezzato il giogo degli empi.

⁵Siano confusi e volgano le spalle
quanti odiano Sion.

⁶Siano come l'erba dei tetti:
prima che sia strappata, dissecca;
⁷non se ne riempie la mano il mietitore,
né il grembo chi raccoglie covoni.

⁸I passanti non possono dire:
"La benedizione del Signore sia su di voi,
vi benediciamo nel nome del Signore".

130 (129)

¹*Canto delle ascensioni.*

Dal profondo a te grido, o Signore;

²Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.

³Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?

⁴Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.

⁵Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.

⁶L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.

⁷Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.

⁸Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

131 (130)

¹*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

²Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

³Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

132 (131)

¹*Canto delle ascensioni.*

Ricordati, Signore, di Davide,
di tutte le sue prove,

²quando giurò al Signore,
al Potente di Giacobbe fece voto:

³"Non entrerò sotto il tetto della mia casa,
non mi stenderò sul mio giaciglio,

⁴non concederò sonno ai miei occhi
né riposo alle mie palpebre,

⁵finché non trovi una sede per il Signore,
una dimora per il Potente di Giacobbe".

⁶Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

⁷Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

⁸Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo,
tu e l'arca della tua potenza.

⁹I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia,
i tuoi fedeli cantino di gioia.

¹⁰Per amore di Davide tuo servo
non respingere il volto del tuo consacrato.

¹¹Il Signore ha giurato a Davide
e non ritratterà la sua parola:

"Il frutto delle tue viscere
io metterò sul tuo trono!

¹²Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza
e i precetti che insegnerò ad essi,

anche i loro figli per sempre
sederanno sul tuo trono".

¹³Il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua dimora:

¹⁴"Questo è il mio riposo per sempre;
qui abiterò, perché l'ho desiderato.

¹⁵Benedirò tutti i suoi raccolti,
sazierò di pane i suoi poveri.

¹⁶Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,
esulteranno di gioia i suoi fedeli.

¹⁷Là farò germogliare la potenza di Davide,
preparerò una lampada al mio consacrato.

¹⁸Coprirò di vergogna i suoi nemici,
ma su di lui splenderà la corona".

133 (132)

¹*Canto delle ascensioni. Di Davide.*

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

²È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

³È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

134 (133)

¹*Canto delle ascensioni.*

Ecco, benedite il Signore,
voi tutti, servi del Signore;
voi che state nella casa del Signore
durante le notti.

²Alzate le mani verso il tempio
e benedite il Signore.

³Da Sion ti benedica il Signore,
che ha fatto cielo e terra.

135 (134)

¹Alleluia.

Lodate il nome del Signore,
lodatelo, servi del Signore,

²voi che state nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.

³Lodate il Signore: il Signore è buono;
cantate inni al suo nome, perché è amabile.

⁴Il Signore si è scelto Giacobbe,
Israele come suo possesso.

⁵Io so che grande è il Signore,
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

⁶Tutto ciò che vuole il Signore,
egli lo compie in cielo e sulla terra,
nei mari e in tutti gli abissi.

⁷Fa salire le nubi dall'estremità della terra,
produce le folgori per la pioggia,
dalle sue riserve libera i venti.

⁸Egli percosse i primogeniti d'Egitto,
dagli uomini fino al bestiame.

⁹Mandò segni e prodigi
in mezzo a te, Egitto,
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

¹⁰Colpì numerose nazioni
e uccise re potenti:

¹¹Seon, re degli Amorrèi,

Og, re di Basan,
e tutti i regni di Cànnaan.
¹²Diede la loro terra in eredità a Israele,
in eredità a Israele suo popolo.
¹³Signore, il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.
¹⁴Il Signore guida il suo popolo,
si muove a pietà dei suoi servi.
¹⁵Gli idoli dei popoli sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.
¹⁶Hanno bocca e non parlano;
hanno occhi e non vedono;
¹⁷hanno orecchi e non odono;
non c'è respiro nella loro bocca.
¹⁸Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.
¹⁹Benedici il Signore, casa d'Israele;
benedici il Signore, casa di Aronne;
²⁰Benedici il Signore, casa di Levi;
voi che temete il Signore, benedite il Signore.
²¹Da Sion sia benedetto il Signore.
che abita a Gerusalemme. Alleluia.

136 (135)

¹Alleluia.
Lodate il Signore perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.
²Lodate il Dio degli dèi:
perché eterna è la sua misericordia.
³Lodate il Signore dei signori:
perché eterna è la sua misericordia.
⁴Egli solo ha compiuto meraviglie:
perché eterna è la sua misericordia.
⁵Ha creato i cieli con sapienza:
perché eterna è la sua misericordia.
⁶Ha stabilito la terra sulle acque:
perché eterna è la sua misericordia.
⁷Ha fatto i grandi luminari:
perché eterna è la sua misericordia.
⁸Il sole per regolare il giorno:
perché eterna è la sua misericordia;
⁹la luna e le stelle per regolare la notte:
perché eterna è la sua misericordia.
¹⁰Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti:
perché eterna è la sua misericordia.
¹¹Da loro liberò Israele:
perché eterna è la sua misericordia;
¹²con mano potente e braccio teso:
perché eterna è la sua misericordia.
¹³Divise il mar Rosso in due parti:
perché eterna è la sua misericordia.
¹⁴In mezzo fece passare Israele:
perché eterna è la sua misericordia.
¹⁵Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso:
perché eterna è la sua misericordia.
¹⁶Guidò il suo popolo nel deserto:
perché eterna è la sua misericordia.
¹⁷Percosse grandi sovrani
perché eterna è la sua misericordia;
¹⁸uccise re potenti:
perché eterna è la sua misericordia.
¹⁹Seon, re degli Amorrei:
perché eterna è la sua misericordia.

²⁰Og, re di Basan:

perché eterna è la sua misericordia.

²¹Diede in eredità il loro paese;

perché eterna è la sua misericordia;

²²in eredità a Israele suo servo:

perché eterna è la sua misericordia.

²³Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi:

perché eterna è la sua misericordia;

²⁴ci ha liberati dai nostri nemici:

perché eterna è la sua misericordia.

²⁵Egli dà il cibo ad ogni vivente:

perché eterna è la sua misericordia.

²⁶Lodate il Dio del cielo:

perché eterna è la sua misericordia.

137 (136)

¹Sui fiumi di Babilonia,

là sedevamo piangendo

al ricordo di Sion.

²Ai salici di quella terra

appendemmo le nostre cetre.

³Là ci chiedevano parole di canto

coloro che ci avevano deportato,

canzoni di gioia, i nostri oppressori:

"Cantateci i canti di Sion!".

⁴Come cantare i canti del Signore

in terra straniera?

⁵Se ti dimentico, Gerusalemme,

si paralizzi la mia destra;

⁶mi si attacchi la lingua al palato,

se lascio cadere il tuo ricordo,

se non metto Gerusalemme

al di sopra di ogni mia gioia.

⁷Ricordati, Signore, dei figli di Edom,

che nel giorno di Gerusalemme,

dicevano: "Distruggete, distruggete

anche le sue fondamenta".

⁸Figlia di Babilonia devastatrice,

beato chi ti renderà quanto ci hai fatto.

⁹Beato chi afferrerà i tuoi piccoli

e li sbatterà contro la pietra.

138 (137)

¹*Di Davide.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

A te voglio cantare davanti agli angeli,

²mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome

per la tua fedeltà e la tua misericordia:

hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.

³Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza.

⁴Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra

quando udranno le parole della tua bocca.

⁵Canteranno le vie del Signore,

perché grande è la gloria del Signore;

⁶eccelso è il Signore e guarda verso l'umile

ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

⁷Se cammino in mezzo alla sventura

tu mi ridoni vita;

contro l'ira dei miei nemici stendi la mano

e la tua destra mi salva.

⁸Il Signore completerà per me l'opera sua.

Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

139 (138)

¹*Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

Signore, tu mi scruti e mi conosci,

²tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri,

³mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;

⁴la mia parola non è ancora sulla lingua

e tu, Signore, già la conosci tutta.

⁵Alle spalle e di fronte mi circondi

e poni su di me la tua mano.

⁶Stupenda per me la tua saggezza,

troppo alta, e io non la comprendo.

⁷Dove andare lontano dal tuo spirito,

dove fuggire dalla tua presenza?

⁸Se salgo in cielo, là tu sei,

se scendo negli inferi, eccoti.

⁹Se prendo le ali dell'aurora

per abitare all'estremità del mare,

¹⁰anche là mi guida la tua mano

e mi afferra la tua destra.

¹¹Se dico: "Almeno l'oscurità mi copra

e intorno a me sia la notte";

¹²nemmeno le tenebre per te sono oscure,

e la notte è chiara come il giorno;

per te le tenebre sono come luce.

¹³Sei tu che hai creato le mie viscere

e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

¹⁴Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;

sono stupende le tue opere,

tu mi conosci fino in fondo.

¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa

quando venivo formato nel segreto,

intessuto nelle profondità della terra.

¹⁶Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi

e tutto era scritto nel tuo libro;

i miei giorni erano fissati,

quando ancora non ne esisteva uno.

¹⁷Quanto profondi per me i tuoi pensieri,

quanto grande il loro numero, o Dio;

¹⁸se li conto sono più della sabbia,

se li credo finiti, con te sono ancora.

¹⁹Se Dio sopprimesse i peccatori!

Allontanatevi da me, uomini sanguinari.

²⁰Essi parlano contro di te con inganno:

contro di te insorgono con frode.

²¹Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano

e non detesto i tuoi nemici?

²²Li detesto con odio implacabile

come se fossero miei nemici.

²³Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,

provami e conosci i miei pensieri:

²⁴vedi se percorro una via di menzogna

e guidami sulla via della vita.

140 (139)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²Salvami, Signore, dal malvagio,

proteggimi dall'uomo violento,

³da quelli che tramano sventure nel cuore

e ogni giorno scatenano guerre.

⁴Aguzzano la lingua come serpenti;
veleno d'aspide è sotto le loro labbra.
⁵Proteggimi, Signore, dalle mani degli empi,
salvami dall'uomo violento:
essi tramano per farmi cadere.
⁶I superbi mi tendono lacci
e stendono funi come una rete,
pongono agguati sul mio cammino.
⁷Io dico al Signore: "Tu sei il mio Dio;
ascolta, Signore, la voce della mia preghiera".
⁸Signore, mio Dio, forza della mia salvezza,
proteggi il mio capo nel giorno della lotta.
⁹Signore, non soddisfare i desideri degli empi,
non favorire le loro trame.
¹⁰Alzano la testa quelli che mi circondano,
ma la malizia delle loro labbra li sommergerà.
¹¹Fa' piovere su di loro carboni ardenti,
gettali nel batarro e più non si rialzino.
¹²Il maldicente non duri sulla terra,
il male spinga il violento alla rovina.
¹³So che il Signore difende la causa dei miseri,
il diritto dei poveri.
¹⁴Sì, i giusti loderanno il tuo nome,
i retti abiteranno alla tua presenza.

141 (140)

¹*Salmo. Di Davide.*

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;
ascolta la mia voce quando t'invoco.
²Come incenso salga a te la mia preghiera,
le mie mani alzate come sacrificio della sera.
³Poni, Signore, una custodia alla mia bocca,
sorveglia la porta delle mie labbra.
⁴Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male
e compia azioni inique con i peccatori:
che io non gusti i loro cibi deliziosi.
⁵Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri,
ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo;
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.
⁶Dalla rupe furono gettati i loro capi,
che da me avevano udito dolci parole.
⁷Come si fende e si apre la terra,
le loro ossa furono disperse alla bocca degli inferi.
⁸A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi;
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.
⁹Preservami dal laccio che mi tendono,
dagli agguati dei malfattori.
¹⁰Gli empi cadono insieme nelle loro reti,
ma io passerò oltre incolume.

142 (141)

¹*Maskil. Di Davide, quando era nella caverna. Preghiera.*

²Con la mia voce al Signore grido aiuto,
con la mia voce supplico il Signore;
³davanti a lui effondo il mio lamento,
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.
⁴Mentre il mio spirito vien meno,
tu conosci la mia via.
Nel sentiero dove cammino
mi hanno teso un laccio.
⁵Guarda a destra e vedi:
nessuno mi riconosce.
Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia vita.

⁶Io grido a te, Signore;
dico: Sei tu il mio rifugio,
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.

⁷Ascolta la mia supplica:
ho toccato il fondo dell'angoscia.

Salvami dai miei persecutori
perché sono di me più forti.

⁸Strappa dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona
quando mi concederai la tua grazia.

143 (142)

¹*Salmo. Di Davide.*

Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.

²Non chiamare in giudizio il tuo servo:
nessun vivente davanti a te è giusto.

³Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre
come i morti da gran tempo.

⁴In me languisce il mio spirito,
si agghiaccia il mio cuore.

⁵Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.

⁶A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.

⁷Rispondimi presto, Signore,
viene meno il mio spirito.
Non nascondermi il tuo volto,
perché non sia come chi scende nella fossa.

⁸Al mattino fammi sentire la tua grazia,
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te si innalza l'anima mia.

⁹Salvami dai miei nemici, Signore,
a te mi affido.

¹⁰Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono
mi guidi in terra piana.

¹¹Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

¹²Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici,
fa' perire chi mi opprime,
poiché io sono tuo servo.

144 (143)

¹*Di Davide.*

Benedetto il Signore, mia roccia,
che addestra le mie mani alla guerra,
le mie dita alla battaglia.

²Mia grazia e mia fortezza,
mio rifugio e mia liberazione,
mio scudo in cui confido,
colui che mi assoggetta i popoli.

³Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi?
Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?

⁴L'uomo è come un soffio,
i suoi giorni come ombra che passa.

⁵ Signore, piega il tuo cielo e scendi,
tocca i monti ed essi fumeranno.

⁶ Le tue folgori disperdano i nemici,
lancia frecce, sconvolgili.

⁷ Stendi dall'alto la tua mano,
scampami e salvami dalle grandi acque,
dalla mano degli stranieri.

⁸ La loro bocca dice menzogne
e alzando la destra giurano il falso.

⁹ Mio Dio, ti canterò un canto nuovo,
suonerò per te sull'arpa a dieci corde;

¹⁰ a te, che dai vittoria al tuo consacrato,
che liberi Davide tuo servo.

Salvami dalla spada iniqua,

¹¹ liberami dalla mano degli stranieri;
la loro bocca dice menzogne
e la loro destra giura il falso.

¹² I nostri figli siano come piante
cresciute nella loro giovinezza;
le nostre figlie come colonne d'angolo
nella costruzione del tempio.

¹³ I nostri granai siano pieni,
trabocchino di frutti d'ogni specie;
siano a migliaia i nostri greggi,
a miriadi nelle nostre campagne;

¹⁴ siano carichi i nostri buoi.

Nessuna breccia, nessuna incursione,
nessun gemito nelle nostre piazze.

¹⁵ Beato il popolo che possiede questi beni:
beato il popolo il cui Dio è il Signore.

145 (144)

¹ *Lodi. Di Davide.*

Alef. O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.

² Bet. Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.

³ Ghimel. Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.

⁴ Dalet. Una generazione narra all'altra le tue opere,
annunzia le tue meraviglie.

⁵ He. Proclamano lo splendore della tua gloria
e raccontano i tuoi prodigi.

⁶ Vau. Dicono la stupenda tua potenza
e parlano della tua grandezza.

⁷ Zain. Diffondono il ricordo della tua bontà immensa,
acclamano la tua giustizia.

⁸ Het. Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.

⁹ Tet. Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

¹⁰ Iod. Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

¹¹ Caf. Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,

¹² Lamed. per manifestare agli uomini i tuoi prodigi
e la splendida gloria del tuo regno.

¹³ Mem. Il tuo regno è regno di tutti i secoli,
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

¹⁴ Samech. Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

¹⁵ Ain. Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

¹⁶ Pe. Tu apri la tua mano
e sazi la fame di ogni vivente.

¹⁷ Sade. Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.

¹⁸ Kof. Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.

¹⁹ Res. Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.

²⁰ Sin. Il Signore protegge quanti lo amano,
ma disperde tutti gli empi.

²¹ Tau. Canti la mia bocca la lode del Signore
e ogni vivente benedica il suo nome santo,
in eterno e sempre.

146 (145)

¹ Alleluia.

Loda il Signore, anima mia:

² Ioderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.

³ Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.

⁴ Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

⁵ Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,

⁶ creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre,

⁷ rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,

⁸ il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti,

⁹ il Signore protegge lo straniero,

egli sostiene l'orfano e la vedova,

ma sconvolge le vie degli empi.

¹⁰ Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

147 (146 - 147)

¹ Alleluia.

Lodate il Signore:

è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.

² Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

³ Risana i cuori affranti

e fascia le loro ferite;

⁴ egli conta il numero delle stelle

e chiama ciascuna per nome.

⁵ Grande è il Signore, onnipotente,
la sua sapienza non ha confini.

⁶ Il Signore sostiene gli umili
ma abbassa fino a terra gli empi.

⁷ Cantate al Signore un canto di grazie,
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

⁸ Egli copre il cielo di nubi,

prepara la pioggia per la terra,

fa germogliare l'erba sui monti.

⁹ Provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano a lui.

¹⁰Non fa conto del vigore del cavallo,
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

¹¹Il Signore si compiace di chi lo teme,
di chi spera nella sua grazia.

(147 Volg.)

¹²Alleluia.

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion.

¹³Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

¹⁴Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.

¹⁵Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce.

¹⁶Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.

¹⁷Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?

¹⁸Manda una sua parola ed ecco si scioglie,
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

¹⁹Annunzia a Giacobbe la sua parola,
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

²⁰Così non ha fatto con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Alleluia.

148

¹Alleluia.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

²Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

³Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

⁴Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli.

⁵Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.

⁶Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa.

⁷Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti abissi,
⁸fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

⁹monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e tutti voi, cedri,

¹⁰voi fiere e tutte le bestie,
rettili e uccelli alati.

¹¹I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,

¹²i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini

¹³lodino il nome del Signore:
perché solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.

¹⁴Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
È canto di lode per tutti i suoi fedeli,

per i figli di Israele, popolo che egli ama.
Alleluia.

149

¹Alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

²Gioisca Israele nel suo Creatore,
esultino nel loro Re i figli di Sion.

³Lodino il suo nome con danze,
con timpani e cetre gli cantino inni.

⁴Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria.

⁵Esultino i fedeli nella gloria,
sorgano lieti dai loro giacigli.

⁶Le lodi di Dio sulla loro bocca
e la spada a due tagli nelle loro mani,

⁷per compiere la vendetta tra i popoli
e punire le genti;

⁸per stringere in catene i loro capi,
i loro nobili in ceppi di ferro;

⁹per eseguire su di essi il giudizio già scritto:
questa è la gloria per tutti i suoi fedeli.

Alleluia.

150

¹Alleluia.

Lodate il Signore nel suo santuario,
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

²Lodatelo per i suoi prodigi,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

³Lodatelo con squilli di tromba,
lodatelo con arpa e cetra;

⁴lodatelo con timpani e danze,
lodatelo sulle corde e sui flauti.

⁵Lodatelo con cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti;
ogni vivente dia lode al Signore.

Alleluia.